



Registrata dalla Corte dei Conti
Il 28 gennaio 2008, registro 1, foglio 253

Prot. 17452/10/2008

Il Ministro dell'Interno

nell'esercizio della propria funzione di indirizzo politico

EMANA

la Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione relativa all'anno 2008, che definisce - secondo il nuovo modello integrato di pianificazione strategica e programmazione economico-finanziaria, e tenuto conto dei risultati della gestione 2007 - le priorità politiche, gli obiettivi e i risultati attesi dall'azione del Ministero dell'Interno.

La struttura della Direttiva è la seguente:

Parte prima:

- Quadro sinottico delle priorità politiche (di Governo e di settore) e degli obiettivi strategici, nell'ambito dell'articolazione missioni/programmi del bilancio di previsione del Ministero dell'Interno per il 2008
- Realizzazione degli obiettivi strategici e assegnazione delle risorse
- Raccordo tra controllo strategico e controllo di gestione
- Sistema di monitoraggio della Direttiva

Parte seconda:

Sezione 1

- Quadro di riferimento e priorità politiche

Sezione 2

- Obiettivi strategici e piani di azione

La presente Direttiva è inviata alla Corte dei Conti - Ufficio di controllo sugli atti dei Ministeri Istituzionali - per il tramite dell'Ufficio Centrale di Bilancio, e sarà pubblicata nel sito *web* del Ministero.

I Titolari dei Centri di Responsabilità orienteranno, con immediatezza, la programmazione operativa e le conseguenti azioni agli obiettivi fissati con la presente Direttiva.

Roma, 24 gennaio 2008

IL MINISTRO

PARTE PRIMA

QUADRO SINOTTICO PRIORITA' POLITICHE (DI GOVERNO E DI SETTORE) /OBIETTIVI STRATEGICI NELL'AMBITO DELL'ARTICOLAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI DEL BILANCIO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO

MISSIONE ISTITUZIONALE n. 2: AMMINISTRAZIONE GENERALE E SUPPORTO ALLA RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO
PROGRAMMA N. 2.1: RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO

PRIORITA' DI GOVERNO ("I grandi indirizzi per il Paese" - Direttiva PCM)	PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICHE INDICATE DAL MINISTRO PER IL 2008	OBIETTIVI STRATEGICI
<p>I grandi indirizzi per il Paese: <i>Sviluppo del Mezzogiorno ed attuazione del nuovo quadro comunitario di sostegno 2007-2013</i></p> <p><i>Qualità della Pubblica Amministrazione</i></p> <p><i>Monitoraggio, valutazione e qualità dell'azione di Governo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>a. migliori professionalità nella P.A.</i> <i>b. analisi di impatto della regolamentazione</i> <i>c. monitoraggio e valutazione</i> <i>d. comunicazione e obblighi delle amministrazioni</i> <i>e. etica pubblica</i> 		<p><i>Arricchimento della collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo nell'ottica di un rafforzamento della coesione interistituzionale e sociale</i></p>	<p>Obiettivo strategico Realizzare, attraverso i Prefetti, la massima integrazione istituzionale e coesione sociale sul territorio</p>

MISSIONE ISTITUZIONALE n. 3: RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI**PROGRAMMA N. 3.2 : INTERVENTI, SERVIZI E SUPPORTO ALLE AUTONOMIE TERRITORIALI****PROGRAMMA N. 3.3: TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE AD ENTI LOCALI**

PRIORITÀ PROGRAMMA DI GOVERNO (“I grandi indirizzi per il Paese” - Direttiva PCM)	PRIORITÀ POLITICHE INDICATE DAL MINISTRO PER IL 2008	OBIETTIVI STRATEGICI
<p>I grandi indirizzi per il Paese:</p> <p><i>Qualità della Pubblica Amministrazione</i></p> <p><i>Monitoraggio, valutazione e qualità dell'azione di Governo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>a. migliori professionalità nella P.A.</i><i>b. analisi di impatto della regolamentazione</i><i>c. monitoraggio e valutazione</i><i>d. comunicazione e obblighi delle amministrazioni</i><i>e. etica pubblica</i>	<p><i>Arricchimento della collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo nell'ottica di un rafforzamento della coesione interistituzionale e sociale</i></p> <p><i>Realizzazione di interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa</i></p>	<p>Obiettivo strategico Realizzare, attraverso i Prefetti, la massima integrazione istituzionale e coesione sociale sul territorio</p> <p>Obiettivo strategico: Migliorare la qualità dei servizi resi dall'amministrazione, facendo della sua efficienza un elemento di diminuzione dei costi, e assicurando l'ulteriore sviluppo delle politiche di ammodernamento e competitività dell'amministrazione, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">a) il rilancio delle politiche del personale per assicurare la crescita e lo sviluppo di professionalità ad alto livello di competenza, anche in connessione con il rinnovato ruolo delle Prefetture sul territorio, attraverso la creazione di sistemi di formazione specialistica, per i dirigenti della carriera prefettizia;b) la valorizzazione della professionalità delle risorse umane utilizzate, in base a criteri di responsabilità e merito, ai fini del cambiamento organizzativo e gestionale, in linea con le accresciute esigenze istituzionali, in un quadro di semplificazione e riorganizzazione amministrativa;c) la promozione e l'avvio di progetti innovativi per migliorare e digitalizzare i servizi, rafforzare la comunicazione interna ed esterna e realizzare recuperi di efficienza

MISSIONE ISTITUZIONALE n. 7: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**PROGRAMMA N. 7.1: CONTRASTO AL CRIMINE****PROGRAMMA N. 7.2: PUBBLICA SICUREZZA****PROGRAMMA N. 7.3: PREVENZIONE GENERALE E CONTROLLO DEL TERRITORIO**

PRIORITA' PROGRAMMA DI GOVERNO ("I grandi indirizzi per il Paese" - Direttiva PCM)	PRIORITA' POLITICHE INDICATE DAL MINISTRO PER IL 2008	OBIETTIVI STRATEGICI
<p>I grandi indirizzi per il Paese: <i>Sicurezza interna</i> <i>Rafforzare l'integrazione europea</i> <i>Sviluppo del Mezzogiorno ed attuazione del nuovo quadro comunitario di sostegno 2007-2013</i></p>	<p><i>Prosecuzione dell'attuazione del disegno programmatico predisposto per il coordinamento e la modernizzazione del sistema sicurezza, finalizzato a: - rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche; - dare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, operando in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale</i></p>	<p>Obiettivo strategico Proseguire l'attuazione del programma di coordinamento e modernizzazione del sistema sicurezza, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">- lo sviluppo della capacità di analisi strategica per la efficace tutela della sicurezza anche attraverso l'evoluzione dell'analisi dei contesti criminali, nazionali e transnazionali dal tipo situazionale a quello previsionale;- la definizione dei profili strategici di interesse per lo sviluppo delle relazioni bilaterali attraverso l'adozione di modelli di cooperazione internazionale nella lotta alla criminalità, definiti a livello multilaterale o regionale;- la risposta alla domanda di sicurezza della collettività, potenziando gli strumenti e la collaborazione con gli altri livelli territoriali di governo per lo svolgimento, in forma coordinata, delle azioni e degli interventi di rispettiva competenza;- il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e dell'immigrazione clandestina, nonché la prevenzione delle minacce terroristiche;- la valorizzazione degli operatori della sicurezza, attraverso il coordinamento e la semplificazione di un sistema complesso, soprattutto sul piano delle funzioni operative attraverso l'integrazione delle Banche Dati, dei sistemi informativi e delle centrali operative e la razionalizzazione negli impieghi, anche attraverso il monitoraggio continuo della distribuzione territoriale.

<p>Qualità della Pubblica Amministrazione</p> <p>Monitoraggio, valutazione e qualità dell'azione di Governo:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. migliori professionalità nella P.A. b. analisi di impatto della regolamentazione c. monitoraggio e valutazione d. comunicazione e obblighi delle amministrazioni e. etica pubblica 	<p><i>Realizzazione di interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione</i></p>	<p>Obiettivo strategico: Migliorare la qualità dei servizi resi dall'amministrazione, facendo della sua efficienza un elemento di diminuzione dei costi, e assicurando l'ulteriore sviluppo delle politiche di ammodernamento e competitività dell'amministrazione, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il rilancio delle politiche del personale per assicurare la crescita e lo sviluppo di professionalità ad alto livello di competenza, anche in connessione con il rinnovato ruolo delle Prefetture sul territorio, attraverso la creazione di sistemi di formazione specialistica, per i dirigenti della carriera prefettizia; b) la valorizzazione della professionalità delle risorse umane utilizzate, in base a criteri di responsabilità e merito, ai fini del cambiamento organizzativo e gestionale, in linea con le accresciute esigenze istituzionali, in un quadro di semplificazione e riorganizzazione amministrativa; c) la promozione e l'avvio di progetti innovativi per migliorare e digitalizzare i servizi, rafforzare la comunicazione interna ed esterna e realizzare recuperi di efficienza
--	--	--

MISSIONE ISTITUZIONALE n. 8: SOCCORSO CIVILE**PROGRAMMA N. 8.2:** ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE**PROGRAMMA N. 8.3:** PREVENZIONE DAL RISCHIO E SOCCORSO PUBBLICO

PRIORITA' PROGRAMMA DI GOVERNO ("I grandi indirizzi per il Paese" - Direttiva PCM)	PRIORITA' POLITICHE INDICATE DAL MINISTRO PER IL 2008	OBIETTIVI STRATEGICI
I grandi indirizzi per il Paese: <i>Sicurezza interna</i>	<i>Mantenimento al livello di massima efficienza del sistema nazionale di difesa civile e degli strumenti di prevenzione dai rischi e soccorso pubblico</i>	Obiettivo strategico Proseguire nell'attuazione di iniziative volte ad assicurare la massima funzionalità ed operatività del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e il consolidamento del Sistema Nazionale di Difesa Civile privilegiando a tal fine le seguenti linee strategiche: a) sviluppo della capacità operativa in funzione degli scenari di rischio sempre più complessi e molteplici in cui le specializzazioni e l'integrazione tra le procedure specialistiche assumono importanza sostanziale ai fini di una risposta efficace nell'ambito del soccorso pubblico; b) miglioramento degli strumenti funzionali allo svolgimento dei compiti istituzionali in termini di adeguamento tecnologico e razionalizzazione delle strutture tecnico-logistiche e strumentali finalizzato ad aumentare la qualità del servizio reso; c) sviluppo degli strumenti di prevenzione dai rischi rafforzando la cooperazione interistituzionale a livello nazionale ed internazionale implementando la ricerca e la sperimentazione di settore e promuovendo la diffusione della cultura della sicurezza antincendi; d) rafforzamento dei meccanismi di collaborazione nell'ambito del Sistema Nazionale di Difesa Civile attraverso lo sviluppo di sinergie con le altre articolazioni decisionali centrali e periferiche per una più efficiente pianificazione nazionale; e) attuazione del processo di riforma del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco attraverso la prosecuzione della riorganizzazione della struttura e la valorizzazione delle risorse umane delle varie componenti VV.F.

<p>Qualità della Pubblica Amministrazione</p> <p>Monitoraggio, valutazione e qualità dell'azione di Governo:</p> <p>a. migliori professionalità nella P.A.</p> <p>b. analisi di impatto della regolamentazione</p> <p>c. monitoraggio e valutazione</p> <p>d. comunicazione e obblighi delle amministrazioni</p> <p>e. etica pubblica</p>	<p>Realizzazione di interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione</p>	<p>Obiettivo strategico: Migliorare la qualità dei servizi resi dall'amministrazione, facendo della sua efficienza un elemento di diminuzione dei costi, e assicurando l'ulteriore sviluppo delle politiche di ammodernamento e competitività dell'amministrazione, attraverso:</p> <p>a) il rilancio delle politiche del personale per assicurare la crescita e lo sviluppo di professionalità ad alto livello di competenza, anche in connessione con il rinnovato ruolo delle Prefetture sul territorio, attraverso la creazione di sistemi di formazione specialistica, per i dirigenti della carriera prefettizia;</p> <p>b) la valorizzazione della professionalità delle risorse umane utilizzate, in base a criteri di responsabilità e merito, ai fini del cambiamento organizzativo e gestionale, in linea con le accresciute esigenze istituzionali, in un quadro di semplificazione e riorganizzazione amministrativa;</p> <p>c) la promozione e l'avvio di progetti innovativi per migliorare e digitalizzare i servizi, rafforzare la comunicazione interna ed esterna e realizzare recuperi di efficienza</p>
---	---	---

MISSIONE ISTITUZIONALE n. 27: IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI
PROGRAMMA N. 27.2: GARANZIA DEI DIRITTI E INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA COESIONE SOCIALE
PROGRAMMA N. 27.3: GESTIONE FLUSSI MIGRATORI
PROGRAMMA N. 27.5: RAPPORTI CON LE CONFESIONI RELIGIOSE

PRIORITA' DI GOVERNO ("I grandi indirizzi per il Paese" - Direttiva PCM)	PRIORITA' POLITICHE INDICATE DAL MINISTRO PER IL 2008	OBIETTIVI STRATEGICI
<p>I grandi indirizzi per il Paese: <i>Immigrazione e cultura dell'accoglienza Sviluppo del Mezzogiorno ed attuazione del nuovo quadro comunitario di sostegno 2007-2013</i></p>	<p><i>Prosecuzione della realizzazione del quadro articolato e organico di interventi, messo a punto in modo condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, per contribuire a migliorare il governo dei fenomeni dell'immigrazione e dell'asilo e per il contrasto dell'immigrazione clandestina, a fini di massima coesione, integrazione sociale e condivisione di valori e diritti da parte delle varie componenti della realtà di pluralismo culturale e religioso presente nel Paese</i></p> <p><i>Arricchimento della collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo nell'ottica di un rafforzamento della coesione interistituzionale e sociale</i></p>	<p>Obiettivo strategico Proseguire l'attuazione del quadro articolato e organico di interventi per il governo dei fenomeni dell'immigrazione e asilo</p> <p>Obiettivo strategico Realizzare, attraverso i Prefetti, la massima integrazione istituzionale e coesione sociale sul territorio</p>

<p><i>Qualità della Pubblica Amministrazione</i></p> <p><i>Monitoraggio, valutazione e qualità dell'azione di Governo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>a. migliori professionalità nella P.A.</i> <i>b. analisi di impatto della regolamentazione</i> <i>c. monitoraggio e valutazione</i> <i>d. comunicazione e obblighi delle amministrazioni</i> <i>e. etica pubblica</i> 	<p><i>Realizzazione di interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione</i></p>	<p>Obiettivo strategico: Migliorare la qualità dei servizi resi dall'amministrazione, facendo della sua efficienza un elemento di diminuzione dei costi, e assicurando l'ulteriore sviluppo delle politiche di ammodernamento e competitività dell'amministrazione, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il rilancio delle politiche del personale per assicurare la crescita e lo sviluppo di professionalità ad alto livello di competenza, anche in connessione con il rinnovato ruolo delle Prefetture sul territorio, attraverso la creazione di sistemi di formazione specialistica, per i dirigenti della carriera prefettizia; b) la valorizzazione della professionalità delle risorse umane utilizzate, in base a criteri di responsabilità e merito, ai fini del cambiamento organizzativo e gestionale, in linea con le accresciute esigenze istituzionali, in un quadro di semplificazione e riorganizzazione amministrativa; c) la promozione e l'avvio di progetti innovativi per migliorare e digitalizzare i servizi, rafforzare la comunicazione interna ed esterna e realizzare recuperi di efficienza
---	--	--

MISSIONE ISTITUZIONALE n. 32: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**PROGRAMMA N. 32.2: INDIRIZZO POLITICO****PROGRAMMA N. 32.3: SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA**

PRIORITA' PROGRAMMA DI GOVERNO ("I grandi indirizzi per il Paese" - Direttiva PCM)	PRIORITA' POLITICHE INDICATE DAL MINISTRO PER IL 2008	OBIETTIVI STRATEGICI
<p>I grandi indirizzi per il Paese: <i>Qualità della Pubblica Amministrazione</i></p> <p><i>Monitoraggio, valutazione e qualità dell'azione di Governo:</i></p> <ul style="list-style-type: none">a. <i>migliori professionalità nella P.A.</i>b. <i>analisi di impatto della regolamentazione</i>c. <i>monitoraggio e valutazione</i>d. <i>comunicazione e obblighi delle amministrazioni</i>e. <i>etica pubblica</i>	<p><i>Realizzazione di interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione</i></p>	<p>Obiettivo strategico: Improntare il supporto al vertice politico in materia di indirizzo politico, attività legislativa, valutazione e controllo strategico e comunicazione nonché il raccordo con i vertici amministrativi a criteri di massima efficacia</p> <p>Obiettivo strategico: Migliorare la qualità dei servizi resi dall'amministrazione, facendo della sua efficienza un elemento di diminuzione dei costi, e assicurando l'ulteriore sviluppo delle politiche di ammodernamento e competitività dell'amministrazione, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">a) il rilancio delle politiche del personale per assicurare la crescita e lo sviluppo di professionalità ad alto livello di competenza, anche in connessione con il rinnovato ruolo delle Prefetture sul territorio, attraverso la creazione di sistemi di formazione specialistica, per i dirigenti della carriera prefettizia;b) la valorizzazione della professionalità delle risorse umane utilizzate, in base a criteri di responsabilità e merito, ai fini del cambiamento organizzativo e gestionale, in linea con le accresciute esigenze istituzionali, in un quadro di semplificazione e riorganizzazione amministrativa;c) la promozione e l'avvio di progetti innovativi per migliorare e digitalizzare i servizi, rafforzare la comunicazione interna ed esterna e realizzare recuperi di efficienza

REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

CDR 1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO								
MISSIONE	Programma	Risorse	OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO STRATEGICO	TOTALE Strategici	RESTANTE DOTAZIONE PROGRAMMA PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI ORDINARIE	
32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	32.2 Indirizzo politico	29.856.063	Improntare il supporto al vertice politico in materia di indirizzo politico, attività legislativa, valutazione e controllo strategico e comunicazione nonché il raccordo con i vertici amministrativi a criteri di massima efficacia	20.899.244	Migliorare la qualità dei servizi resi dall'amministrazione facendo della sua efficienza un elemento di diminuzione dei costi, e assicurando l'ulteriore sviluppo delle politiche di ammodernamento e competitività dell'amministrazione, attraverso: a) il rilancio delle politiche del personale per assicurare la crescita e lo sviluppo di professionalità ad alto livello di competenza, anche in connessione con il rinnovato ruolo delle Prefetture sul territorio, attraverso la creazione di sistemi di formazione specialistica, per i dirigenti della carriera prefettizia; b) la valorizzazione della professionalità delle risorse umane utilizzate, in base a criteri di responsabilità e merito, ai fini del cambiamento organizzativo e gestionale, in linea con le accresciute esigenze istituzionali, in un quadro di semplificazione e riorganizzazione amministrativa; c) la promozione e l'avvio di progetti innovativi per migliorare e digitalizzare i servizi, rafforzare la comunicazione interna ed esterna e realizzare recuperi di efficienza.	5.971.213	26.870.457	2.985.606

CDR 2 – DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

MISSIONE	Programma	Risorse	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	TOTALE Strategici	RESTANTE DOTAZIONE PROGRAMMA PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI ORDINARIE		
2. Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	2.1 <i>Rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio</i>	8.700.857	Realizzare, attraverso i Prefetti, la massima integrazione istituzionale e coesione sociale sul territorio	129.007		129.007	8.571.850	
3. Relazioni finanziarie con le Autonomie territoriali	3.2 Interventi, servizi e supporto alle Autonomie territoriali	27.903.730		3.218.062	Migliorare la qualità dei servizi resi dall'amministrazione facendo della sua efficienza un elemento di diminuzione dei costi, e assicurando l'ulteriore sviluppo delle politiche di ammodernamento e competitività dell'amministrazione, attraverso: a) il rilancio delle politiche del personale per assicurare la crescita e lo sviluppo di professionalità ad alto livello di competenza, anche in connessione con il rinnovato ruolo delle Prefetture sul territorio, attraverso la creazione di sistemi di formazione specialistica, per i dirigenti della carriera prefettizia; b) la valorizzazione della professionalità delle risorse umane utilizzate, in base a criteri di responsabilità e merito, ai fini del cambiamento organizzativo e gestionale, in linea con le accresciute esigenze istituzionali, in un quadro di semplificazione e riorganizzazione amministrativa; c) la promozione e l'avvio di progetti innovativi per migliorare e digitalizzare i servizi, rafforzare la comunicazione interna ed esterna e realizzare recuperi di efficienza.	565.485	3.783.547	24.120.183
	3.3 Trasferimenti a carattere generale ad Enti locali	14.429.495.551				20.842	20.842	14.429.474.709

CDR 3 – DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

MISSI ONE	Program ma	Risorse	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	TOTALE Strategici	RESTANTE DOTAZIONE PROGRAMMA PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI ORDinarie
8. Soccors o civile	8.2 Organizzazi one e gestione del sistema nazionale di difesa civile	11.558.147	<p>Proseguire nell'attuazione di iniziative volte ad assicurare la massima funzionalità ed operatività del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e il consolidamento del Sistema Nazionale di Difesa Civile privilegiando a tal fine le seguenti linee strategiche:</p> <p>a) Sviluppo della capacità operativa in funzione degli scenari di rischio sempre più complessi e molteplici in cui le specializzazioni e l'integrazione tra le procedure specialistiche assumono importanza sostanziale ai fini di una risposta efficace nell'ambito del soccorso pubblico;</p> <p>b) Miglioramento degli strumenti funzionali allo svolgimento dei compiti istituzionali in termini di adeguamento tecnologico e razionalizzazione delle strutture tecnico-logistiche e strumentali finalizzato ad aumentare la qualità del servizio reso;</p> <p>c) Attuazione del processo di riforma del C.N.VV.F. attraverso la prosecuzione della riorganizzazione della struttura e la valorizzazione delle risorse umane delle varie componenti VV.F.;</p> <p>d) Sviluppo degli strumenti di prevenzione dai rischi rafforzando la cooperazione interistituzionale a livello nazionale ed internazionale implementando la ricerca e la sperimentazione di settore e promuovendo la diffusione della cultura della sicurezza antincendi;</p> <p>e) Rafforzamento dei meccanismi di collaborazione nell'ambito del Sistema Nazionale di Difesa Civile attraverso lo sviluppo di sinergie con le altre articolazioni decisionali centrali e periferiche per una più efficiente pianificazione nazionale.</p>	2.762.721	2.762.721	8.795.426
	8.3 Prevenzion e dal rischio e soccorso pubblico	1.724.327.259	<p>Migliorare la qualità dei servizi resi dall'amministrazione facendo della sua efficienza un elemento di diminuzione dei costi, e assicurando l'ulteriore sviluppo delle politiche di ammodernamento e competitività dell'amministrazione, attraverso:</p> <p>a) il rilancio delle politiche del personale per assicurare la crescita e lo sviluppo di professionalità ad alto livello di competenza, anche in connessione con il rinnovato ruolo delle Prefetture sul territorio, attraverso la creazione di sistemi di formazione specialistica, per i dirigenti della carriera prefettizia;</p> <p>b) la valorizzazione della professionalità delle risorse umane utilizzate, in base a criteri di responsabilità e merito, ai fini del cambiamento organizzativo e gestionale, in linea con le accresciute esigenze istituzionali, in un quadro di semplificazione e riorganizzazione amministrativa;</p> <p>c) la promozione e l'avvio di progetti innovativi per migliorare e digitalizzare i servizi, rafforzare la comunicazione interna ed esterna e realizzare recuperi di efficienza.</p>	66.635.502 (di cui € 90.000 stanziati nel CDR 6)	3.910.270	70.545.772
33. Fondi da ripartire	33.1 Fondi da assegnare	10.000.000				10.000.000

CDR 4 – DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

MISSIONE	Programma	Risorse	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	TOTALE Strategici	RESTANTE DOTAZIONE PROGRAMMA PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI ORDINARIE	
27. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	27.2-Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale	309.402.468	Proseguire l'attuazione del quadro articolato e organico di interventi per il governo dei fenomeni dell'immigrazione e asilo	Migliorare la qualità dei servizi resi dall'amministrazione facendo della sua efficienza un elemento di diminuzione dei costi, e assicurando l'ulteriore sviluppo delle politiche di ammodernamento e competitività dell'amministrazione, attraverso: a) il rilancio delle politiche del personale per assicurare la crescita e lo sviluppo di professionalità ad alto livello di competenza, anche in connessione con il rinnovato ruolo delle Prefetture sul territorio, attraverso la creazione di sistemi di formazione specialistica, per i dirigenti della carriera prefettizia; b) la valorizzazione della professionalità delle risorse umane utilizzate, in base a criteri di responsabilità e merito, ai fini del cambiamento organizzativo e gestionale, in linea con le accresciute esigenze istituzionali, in un quadro di semplificazione e riorganizzazione amministrativa; c) la promozione e l'avvio di progetti innovativi per migliorare e digitalizzare i servizi, rafforzare la comunicazione interna ed esterna e realizzare recuperi di efficienza.	3.350.000	37.830.000	271.572.468
	27.3-Gestione flussi migratori				34.480.000		
	27.5-Rapporti con le confessioni religiose* (programma condiviso con il MEF)		72.269.963			4.893.000	9.867.000
		5.259.980	Realizzare, attraverso i Prefetti, la massima integrazione istituzionale e coesione sociale sul territorio			61.800	5.198.180

CDR 5 – DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

MISSIONE	Programma	Risorse	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	TOTALE Strategici	RESTANTE DOTAZIONE PROGRAMMA PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI ORDINARIE	
7. Ordine pubblico e sicurezza	7.1 Contrasto al crimine	2.273.326.938	<p>Proseguire l'attuazione del programma di coordinamento e modernizzazione del sistema sicurezza, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo sviluppo della capacità di analisi strategica per la efficace tutela della sicurezza anche attraverso l'evoluzione dell'analisi dei contesti criminali, nazionali e transnazionali dal tipo situazionale a quello previsionale; - la definizione dei profili strategici di interesse per lo sviluppo delle relazioni bilaterali attraverso l'adozione di modelli di cooperazione internazionale nella lotta alla criminalità, definiti a livello multilaterale o regionale; - la risposta alla domanda di sicurezza della collettività, potenziando gli strumenti e la collaborazione con gli altri livelli territoriali di governo per lo svolgimento, in forma coordinata, delle azioni e degli interventi di rispettiva competenza; - il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e dell'immigrazione clandestina, nonché la prevenzione delle minacce terroristiche; - la valorizzazione degli operatori della sicurezza, attraverso il coordinamento e la semplificazione di un sistema complesso, soprattutto sul piano delle funzioni operative attraverso l'integrazione delle Banche Dati, dei sistemi informativi e delle centrali operative e la razionalizzazione negli impieghi, anche attraverso il monitoraggio continuo della distribuzione territoriale. 	137.285.243		137.285.243	2.136.041.695
	7.2 Pubblica sicurezza	2.144.147.098		<p>Migliorare la qualità dei servizi resi dall'amministrazione facendo della sua efficienza un elemento di diminuzione dei costi, e assicurando l'ulteriore sviluppo delle politiche di ammodernamento e competitività dell'amministrazione, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il rilancio delle politiche del personale per assicurare la crescita e lo sviluppo di professionalità ad alto livello di competenza, anche in connessione con il rinnovato ruolo delle Prefetture sul territorio, attraverso la creazione di sistemi di formazione specialistica, per i dirigenti della carriera prefettizia; b) la valorizzazione della professionalità delle risorse umane utilizzate, in base a criteri di responsabilità e merito, ai fini del cambiamento organizzativo e gestionale, in linea con le accresciute esigenze istituzionali, in un quadro di semplificazione e riorganizzazione amministrativa; c) la promozione e l'avvio di progetti innovativi per migliorare e digitalizzare i servizi, rafforzare la comunicazione interna ed esterna e realizzare recuperi di efficienza. 	431.302	129.390.520	2.014.756.578
	7.3 Prevenzione generale e controllo del territorio	2.905.034.660		29.345.806		29.345.806	2.875.688.854

CDR 6 – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

MISSIONE	Programma	Risorse	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	TOTALE Strategici	RESTANTE DOTAZIONE PROGRAMMA PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI ORDINARIE
2. Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	2.1 <i>Rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio</i>	343.335.874			0	343.335.874
32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	522.933.432	Migliorare la qualità dei servizi resi dall'amministrazione facendo della sua efficienza un elemento di diminuzione dei costi, e assicurando l'ulteriore sviluppo delle politiche di ammodernamento e competitività dell'amministrazione, attraverso: a) il rilancio delle politiche del personale per assicurare la crescita e lo sviluppo di professionalità ad alto livello di competenza, anche in connessione con il rinnovato ruolo delle Prefetture sul territorio, attraverso la creazione di sistemi di formazione specialistica, per i dirigenti della carriera prefettizia; b) la valorizzazione della professionalità delle risorse umane utilizzate, in base a criteri di responsabilità e merito, ai fini del cambiamento organizzativo e gestionale, in linea con le accresciute esigenze istituzionali, in un quadro di semplificazione e riorganizzazione amministrativa; c) la promozione e l'avvio di progetti innovativi per migliorare e digitalizzare i servizi, rafforzare la comunicazione interna ed esterna e realizzare recuperi di efficienza.	104.586.686	104.586.686	418.346.746
33. Fondi da ripartire	33.1 Fondi da assegnare	438.707.447				438.707.447

Raccordo tra controllo strategico e controllo di gestione

L'atto di indirizzo della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 12 marzo 2007 ha innovato radicalmente il processo di pianificazione strategica, raccordandolo strettamente alla destinazione delle risorse effettuata attraverso gli atti di programmazione economico-finanziaria (DPEF, Legge Finanziaria, nota preliminare al bilancio), raccomandando, inoltre, anche un sempre più stretto raccordo tra controllo di gestione e controllo strategico, nell'ambito del sistema generale di controllo interno di ciascuna amministrazione, che è tanto più efficace quanto più integrate tra loro sono le due tipologie di controllo.

Come precisato dal predetto atto di indirizzo "il controllo strategico si effettua anche con il coinvolgimento dei Titolari dei Centri di Responsabilità che, attraverso il controllo di gestione, dispongono di una parte rilevante delle informazioni necessarie per alimentare il sistema informativo per il controllo strategico. Il controllo di gestione è, infatti, volto a verificare l'efficienza, l'efficacia operativa e l'economicità dell'attività amministrativa che viene posta in essere per il conseguimento degli obiettivi operativi, nei quali sono articolati i piani di azione, al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati. Il controllo di gestione monitora sia lo svolgimento delle attività direttamente connesse con la realizzazione degli obiettivi strategici, sia gli altri ambiti di attività dell'amministrazione".

Per tale motivo, le informazioni del controllo di gestione, rilevate attraverso gli indicatori e opportunamente rielaborate, sono trasmesse dai Centri di Responsabilità e dai Prefetti- Titolari di UTG al Servizio di controllo interno e da questo integrate e trattate nella forma più adeguata al loro utilizzo all'interno del ciclo integrato di pianificazione strategica e programmazione finanziaria.

Coerentemente con tale contesto generale, il modello unitario di controllo di gestione adottato da questa Amministrazione – che ha privilegiato, nella prima fase progettuale, una dettagliata analisi dei processi gestiti da tutte le strutture organizzative, centrali e territoriali, e la messa a punto del sistema di misurazione attraverso l'individuazione di indicatori di prestazione - a decorrere dall'anno 2007, ha perseguito anche *l'omogeneità metodologica nella programmazione gestionale dei Dipartimenti e delle Prefetture-UTG*, finalizzata al miglioramento della gestione, e del relativo sistema di monitoraggio gestionale.

In entrambi i casi (strutture centrali e territoriali), il processo di programmazione gestionale discende dall'indirizzo politico e dal processo di pianificazione strategica e risponde all'esigenza di realizzare una stretta "qualificazione" della totalità della spesa e dei costi per:

1. fare fronte alle esigenze prioritarie;
2. realizzare un miglioramento della gestione, non disgiunto da un recupero di efficienza.

La fase di programmazione gestionale dovrà essere completata, secondo le modalità già in uso, entro il 28 febbraio 2008.

Il sistema di monitoraggio della Direttiva

Il monitoraggio periodico dello stato di attuazione del sistema di obiettivi strategico - operativi della Direttiva, sulla base degli indicatori ivi individuati, si svolgerà come di consueto con cadenza quadrimestrale, secondo le istruzioni metodologiche che il Servizio di controllo interno provvederà a diramare, entro il 31 gennaio 2008, anche con riferimento alla prevista graduale introduzione del sistema informativo automatizzato unitario di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione.

Con la stessa linea guida saranno altresì precisate le modalità del raccordo tra i dati del controllo strategico e del controllo di gestione.

Il Servizio di controllo interno potrà formulare, anche sulla base dei monitoraggi intermedi e/o a seguito di indicazioni dei Titolari dei Centri di Responsabilità, proposte di ripianificazione degli obiettivi in ragione:

- a) dell'entrata in vigore di provvedimenti normativi che comportino l'assegnazione di ulteriori obiettivi o la modifica di quelli già definiti;

- b) della rilevazione di scostamenti tra i risultati parziali effettivamente ottenuti e quelli attesi che rendano la produzione dell'attività non più rispondente a criteri di efficienza e di efficacia;
- c) di variazioni significative della domanda di servizio da parte dei cittadini/utenti e/o di altre ipotesi comunque riferibili a variazioni del contesto esterno, influenti sulla pianificazione strategica del Ministero dell'Interno.

PARTE SECONDA

SEZIONE 1

Quadro di riferimento e priorità politiche

L'azione del Ministero dell'Interno è fortemente influenzata da taluni fenomeni particolarmente rilevanti e critici emergenti dall'attuale scenario socio-economico, interno e internazionale, e precisamente:

- la criminalità interna ed internazionale, che richiede una strategia organica e coerente di contrasto, mirata anche ad una particolare tutela dello sviluppo delle attività economiche ed imprenditoriali, nonché il fenomeno terroristico, interno e internazionale, quest'ultimo di matrice integralista, che pone il tema della lotta alla radicalizzazione nei nostri Paesi e della capacità di risposta nazionale nelle situazioni di crisi;
- l'immigrazione, legata agli enormi dislivelli di reddito tra le varie aree del mondo, che comporta riflessi sul governo del fenomeno da parte degli Stati destinatari delle rotte e genera difficoltà di contrasto dei flussi migratori clandestini, nel cui ambito si sono evidenziati, negli ultimi anni, reati odiosi quali il traffico di esseri umani e la tratta di donne e minori e in cui la convivenza tra culture diverse - determinante nell'ambito di una società sempre più connotata dalla copresenza di realtà di pluralismo culturale e religioso - deve essere assicurata attraverso un sistema di valori e diritti condivisi;
- l'insicurezza diffusa e la frammentazione sociale, dovute anche a situazioni di degrado urbano, che richiedono l'adozione di strategie che tendano a ripristinare la legalità e promuovere e favorire, anche attraverso i Prefetti, forme sempre più efficaci di coesione ed integrazione, soprattutto attraverso sinergie tra i vari livelli di governo sul territorio, ridisegnando il quadro dei meccanismi di raccordo ed integrazione interistituzionali;
- l'acutizzarsi di emergenze ambientali, che comporta sempre più l'adozione di iniziative integrate a tutela della pubblica incolumità e richiede, anche attraverso i Prefetti, un'attenta, coordinata azione di prevenzione;
- il deficit pubblico, che richiede interventi nell'ottica di un recupero delle risorse, e impone quindi che il miglioramento della qualità dei servizi resi si realizzi attraverso una razionalizzazione organizzativa, tecnologica e funzionale, in un quadro di forte integrazione interistituzionale.

In relazione alla situazione di contesto descritta, e coerentemente con gli indirizzi prioritari di Governo di cui alla Direttiva PCM del 12 marzo 2007, sono state indicate per l'anno 2008 le seguenti priorità politiche:

- 1. Prosecuzione dell'attuazione del disegno programmatico predisposto per il coordinamento e la modernizzazione del sistema sicurezza, finalizzato a: - rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche; - dare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, operando in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale**
- 2. Prosecuzione della realizzazione del quadro articolato e organico di interventi, messo a punto in modo condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, per contribuire a migliorare il governo dei fenomeni dell'immigrazione e dell'asilo e per il contrasto dell'immigrazione clandestina, a fini di massima coesione, integrazione sociale e condivisione di valori e diritti da parte delle varie componenti della realtà di pluralismo culturale e religioso presente nel Paese**
- 3. Arricchimento della collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo nell'ottica di un rafforzamento della coesione interistituzionale e sociale**
- 4. Mantenimento al livello di massima efficienza del sistema nazionale di difesa civile e degli strumenti di prevenzione dai rischi e soccorso pubblico**

5. Realizzazione di interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione

SEZIONE 2

OBIETTIVI STRATEGICI E PIANI DI AZIONE

SOTTOSEZIONE 1

<p>Priorità politica A Proseguire l'attuazione del disegno programmatico predisposto per il coordinamento e la modernizzazione del sistema sicurezza, finalizzato a: - rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche; - dare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, operando in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale</p>			
<p>Obiettivo strategico A. 1</p> <p>Proseguire l'attuazione del programma di coordinamento e modernizzazione del sistema sicurezza, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo sviluppo della capacità di analisi strategica per la efficace tutela della sicurezza anche attraverso l'evoluzione dell'analisi dei contesti criminali, nazionali e transnazionali dal tipo situazionale a quello previsionale; - la definizione dei profili strategici di interesse per lo sviluppo delle relazioni bilaterali attraverso l'adozione di modelli di cooperazione internazionale nella lotta alla criminalità, definiti a livello multilaterale o regionale; - la risposta alla domanda di sicurezza della collettività, potenziando gli strumenti e la collaborazione con gli altri livelli territoriali di governo per lo svolgimento, in forma coordinata, delle azioni e degli interventi di rispettiva competenza; - il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e dell'immigrazione clandestina, nonché la prevenzione delle minacce terroristiche; - la valorizzazione degli operatori della sicurezza, attraverso il coordinamento e la semplificazione di un sistema complesso, soprattutto sul piano delle funzioni operative attraverso l'integrazione delle Banche Dati, dei sistemi informativi e delle centrali operative e la razionalizzazione negli impieghi, anche attraverso il monitoraggio continuo della distribuzione territoriale. <p>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</p>	<p>Durata</p> <p><i>pluriennale</i></p>	<p>Prosecuzione/ Riproposizione</p> <p><i>prosecuzione</i></p>	<p>Strumenti di misurazione dell'attuazione dell'obiettivo strategico</p> <p>Indicatore di impatto: - <i>andamento delittuosità</i></p> <p>Indicatore di risultato: <i>grado di realizzazione degli obiettivi operativi che compongono l'obiettivo strategico, che nel loro insieme realizzano il miglioramento dell'efficacia dell'azione di prevenzione e contrasto</i></p> <p>Valore iniziale: 0 Valore obiettivo: 100</p>

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate	Titolare CRA responsabile
7. <i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	7.1 <i>Contrasto al crimine</i>	137.285.243	Capo della Polizia Direttore Generale P.S.
	7.2 <i>Pubblica sicurezza</i>	128.959.218	
	7.3 <i>Prevenzione generale e controllo del territorio</i>	29.345.806	
		Totale	295.590.267

PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

Azione n. 1: *Analisi delle minacce e dei rischi reali alla sicurezza in relazione alle evoluzioni di contesto interno e internazionale, in un quadro di forte cooperazione europea e internazionale*

Azione n. 2: *Implementazione della cooperazione internazionale di polizia sia a livello bilaterale che multilaterale*

Azione n. 3: *Attuazione e implementazione di progetti di sicurezza partecipata, nel quadro di un rapporto di sussidiarietà tra gli organismi statali e gli enti locali e territoriali, di sicurezza integrata e di polizia di prossimità*

Azione n. 4: *Potenziamento e perfezionamento delle strategie e degli strumenti di contrasto alla criminalità, interna e internazionale, con particolare riferimento a: -mafia, 'ndrangheta, camorra, criminalità organizzata pugliese e nuove mafie di importazione; -sodalizi che gestiscono l'immigrazione clandestina, il traffico di esseri umani e la tratta di donne e minori, il traffico di sostanze stupefacenti; -contrasto ai reati di usura e racket*

Azione n. 5: *Prosecuzione del progetto di sicurezza stradale, nel quadro degli interventi di rafforzamento della sicurezza dei territori, anche virtuali, della comunicazione*

Azione n. 6: *Realizzazione di corsi di formazione per abilitare il personale delle Forze di Polizia e delle Organizzazioni governative e non governative*

Azione n. 7: *Condivisione delle informazioni anche attraverso la costituzione di Gruppi di lavoro incaricati di esaminare la fattibilità della interoperabilità delle Banche Dati a livello nazionale e internazionale*

Azione n. 8: *Prosecuzione delle progettualità volte a perfezionare il Sistema informativo interforze*

Azione n. 9: *Monitoraggio per l'incorporazione della Convenzione di PRUM nell'ordinamento giuridico dell'U.E. che prevede il collegamento telematico tra Banche Dati tra cui anche quella del DNA*

Azione n. 10: *Razionalizzazione e dislocazione dei presidi delle Forze di Polizia sul territorio*

Azione n. 11: *Sviluppo del Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia 2007-2013"*

Azione n. 12: *Sviluppo dei piani di controllo del territorio e del correlato piano di interconnessione delle sale operative*

Azione n. 1: *Analisi delle minacce e dei rischi reali alla sicurezza in relazione alle evoluzioni di contesto interno e internazionale, in un quadro di forte cooperazione europea e internazionale*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.1 ATTIVARE LE NECESSARIE MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE MINACCE, PREVIA ANALISI E VALUTAZIONE DI NOTIZIE DI PARTICOLARE RILIEVO SUL TERRORISMO INTERNO ED INTERNAZIONALE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DEL COMITATO DI ANALISI STRATEGICA ANTITERRORISMO (C.A.S.A.)</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: AISE; AISI; DIS; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE</p>			
<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.2 SVILUPPARE INIZIATIVE BILATERALI E MULTILATERALI NELL'AMBITO DEI VARI GRUPPI DI LAVORO DELL'UNIONE EUROPEA E DEI FORI G8, ROMA/LIONE, ONU, CONSIGLIO D'EUROPA, OSCE, CIMO IAI, FORO DI COOPERAZIONE QUADRILATERALE, ICAO PSI ASEM NONCHÉ DEI SEMINARI DI STUDIO, E COORDINARE LA PRODUZIONE, RACCOLTA ED ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE RIGUARDANTE LA COOPERAZIONE DI POLIZIA</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI; MINISTERO GIUSTIZIA; RAPPRESENTANZA PERMANENTE D'ITALIA PRESSO UNIONE EUROPEA; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; TUTTE LE DIREZIONI CENTRALI E ARTICOLAZIONI DIPARTIMENTO P. S.</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA</p>			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.3 SVILUPPARE PRIORITARIAMENTE LA CAPACITÀ DI ANALISI STRATEGICA PER LA EFFICACE TUTELA DELLA SICUREZZA ANCHE ATTRAVERSO L'EVOLUZIONE DELL'ANALISI DEI CONTESTI CRIMINALI, NAZIONALI E TRANSNAZIONALI, DAL TIPO SITUAZIONALE A QUELLO PREVISIONALE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</p>			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.4 SVILUPPARE IL CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, IN UN QUADRO DI COOPERAZIONE EUROPEA, ATTRAVERSO:</p> <p>a) SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE BILATERALE CON I PAESI TERZI DI ORIGINE E/O TRANSITO DEI FLUSSI MIGRATORI ILLEGALI VERSO L'ITALIA E PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE, FORMAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA GIÀ IN CORSO;</p> <p>b) SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE IN MATERIA DI INDIVIDUAZIONE DELLE MIGLIORI PRASSI PER L'IDENTIFICAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI DESTINATARI DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO E SVILUPPO DELLA COLLABORAZIONE CON LE RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE-CONSOLARI DEI PAESI DI ORIGINE DEGLI STRANIERI RINTRACCIATI IN POSIZIONE IRREGOLARE;</p> <p>c) SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE OPERATIVA CON I PAESI DELL'UNIONE EUROPEA FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI CONGIUNTE DI RIMPATRIO DI CITTADINI STRANIERI DESTINATARI DI MISURE DI ALLONTANAMENTO DAI RISPETTIVI TERRITORI NAZIONALI E FORMAZIONE DEL PERSONALE SULLA BASE DI STANDARD ADDESTRATIVI INDIVIDUATI A LIVELLO EUROPEO;</p> <p>d) SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE OPERATIVA CON I PAESI DELL'UNIONE EUROPEA IN MATERIA DI VIGILANZA E CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA VIA MARE;</p> <p>e) COLLABORAZIONE CON L'UNIONE EUROPEA, GLI ORGANISMI EUROPEI ED INTERNAZIONALI, NONCHÉ CON GLI STATI MEMBRI, PER L'INCREMENTO DELLA RETE ILOS CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'AFRICA;</p> <p>f) COLLABORAZIONE CON L'UNIONE EUROPEA, GLI ORGANISMI EUROPEI, CON GLI STATI MEMBRI E CON ORGANISMI INTERNAZIONALI, PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ COMUNI DI CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE ILLEGALE NONCHÉ DI PROGETTI A FAVORE DI PAESI TERZI, DI ORIGINE E/O DI TRANSITO DEI FLUSSI MIGRATORI VERSO L'EUROPA, FINALIZZATI AD UN MIGLIORE CONTROLLO DELLE FRONTIERE ED ALLA GESTIONE DELLE MIGRAZIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'AFRICA</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERI INTERNO PAESI TERZI; COMMISSIONE EUROPEA, PAESI MEMBRI U.E., AREA SCHENGEN E SVIZZERA, AGENZIA FRONTIERE ESTERNE UNIONE EUROPEA-FRONTEx, PAESI G6 E G8, RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE ESTERE IN ITALIA, MINISTERO AFFARI ESTERI; MARINA MILITARE, COMANDO GENERALE CAPITANERIE PORTO, GUARDIA FINANZA, ARMA CARABINIERI; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE POLIZIA; DIREZIONE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE; PREFETTURE-UTG; QUESTURE</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE</p>			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.5 INDIVIDUARE LE MISURE DI SICUREZZA DA APPLICARE AI VOLI A RISCHIO, SULLA BASE DELLA NUOVA SCHEDA 4 DEL PROGRAMMA NAZIONALE DI SICUREZZA (PNS) CONTENENTE I CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E LA SUCCESSIVA INDIVIDUAZIONE DEI PAESI RITENUTI SENSIBILI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; AISE; AISI; ENAC; AGENZIA DOGANE</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE</p>			

Azione n. 2: *Implementazione della cooperazione internazionale di polizia sia a livello bilaterale che multilaterale*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.6 CURARE L'INTEGRAZIONE E LO SCAMBIO INFO-INVESTIGATIVO CON GLI UFFICIALI DI COLLEGAMENTO DEI PAESI STRANIERI MAGGIORMENTE INTERESSATI ALLA LOTTA CONTRO IL TERRORISMO</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE POLIZIA; QUESTURE</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE</p>			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.7 .RAFFORZARE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI POLIZIA CON I PAESI DELL'UNIONE EUROPEA E DELL'AREA BALCANICA PER LA PIANIFICAZIONE DI ATTIVITÀ CONGIUNTE ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE POLIZIA; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA; DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA; DIREZIONE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE; DIREZIONE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE; BANCA D'ITALIA; ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA STATO</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO: INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</p>			

Azione n. 3: *Attuazione e implementazione di progetti di sicurezza partecipata, nel quadro di un rapporto di sussidiarietà tra gli organismi statali e gli enti locali e territoriali, di sicurezza integrata e di polizia di prossimità*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.8 SVILUPPARE LE LINEE TRACCIATE DALL'ACCORDO QUADRO TRA MINISTERO DELL'INTERNO E L'ANCI PER LA SICUREZZA DELLE AREE URBANE, E DAL PROTOCOLLO D'INTESA QUADRO TRA STATO E REGIONI IN MATERIA DI POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA URBANA; DARE IMPULSO ALL'ATTUAZIONE DEL PATTO PER LA SICUREZZA PER NAPOLI E PROVINCIA E DEL PATTO PER LA SICUREZZA "CALABRIA SICURA", DEL PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI POLITICHE NTEGRATE DI SICUREZZA URBANA CON LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA E DEGLI ALTRI PATTI PER LA SICUREZZA, OTTIMIZZANDO ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ DEI PREFETTI LE SINERGIE CON I VARI LIVELLI DI GOVERNO TERRITORIALI ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG; REGIONI; ENTI LOCALI; GABINETTO MINISTRO; DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI; UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE DIPARTIMENTO P.S.; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIREZIONE CENTRALE AFFARI GENERALI; FORUM ITALIANO SICUREZZA URBANA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO: INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA CON LA SOVRINTENDENZA DEL VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA CON FUNZIONI VICARIE</p>			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.9 RAFFORZARE IL CONTROLLO DEL TERRITORIO ATTRAVERSO NUOVE PROGETTUALITÀ BASATE SULL'ELABORAZIONE DI STRATEGIE OPERATIVE PER PROGETTI UNIFORMI E L'IMPLEMENTAZIONE DEI DISPOSITIVI TECNOLOGICI DI COMUNICAZIONE VOLTI A DARE IMPULSO AI MODELLI DI SICUREZZA PARTECIPATA ED INTEGRATA, IN PARTICOLARE ALLA POLIZIA DI PROSSIMITÀ</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: QUESTURE; REPARTI PREVENZIONE CRIMINE; POLIZIA STRADALE; REPARTI SPECIALI; DIREZIONE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE; PREFETTURE-UTG; ALTRI ENTI LOCALI PUBBLICI E PRIVATI; DIREZIONE CENTRALE AFFARI GENERALI; DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE</p>			

Azione n. 4: *Potenziamento e perfezionamento delle strategie e degli strumenti di contrasto alla criminalità, interna e internazionale, con particolare riferimento a: -mafia, 'ndrangheta, camorra, criminalità organizzata pugliese e nuove mafie di importazione; -sodalizi che gestiscono l'immigrazione clandestina, il traffico di esseri umani e la tratta di donne e minori, il traffico di sostanze stupefacenti; -contrasto ai reati di usura e racket*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.10 INTENSIFICARE IL COORDINAMENTO INVESTIGATIVO ANTIDROGA E SVILUPPARE L'ANALISI STRATEGICO-OPERATIVA DEL NARCOTRAFFICO NELLE AREE DI PRODUZIONE E DI TRANSITO; INTENSIFICARE L'INTERSCAMBIO INFORMATIVO CON AGENZIE ANTIDROGA DI ALTRI PAESI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE; DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE POLIZIA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA</p>			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.11 PREVENIRE E REPRIMERE I TENTATIVI DI INFILTRAZIONE MAFIOSA NEGLI APPALTI RELATIVI ALLE C.D. "GRANDI OPERE" TRAMITE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO ATTRIBUITA A LIVELLO CENTRALE ALLA D.I.A.; INDIVIDUARE ED AGGREDIRE I PATRIMONI MAFIOSI E INTENSIFICARE L'AZIONE DI CONTRASTO AL RICICLAGGIO DEI PROVENTI ILLECITI ACQUISITI DALLE COSCHE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO INFRASTRUTTURE; AUTORITÀ VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI; PREFETTURE-UTG; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; POLIZIA DI STATO; UFFICIO ITALIANO CAMBI; DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA</p>			
<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.12 FINALIZZARE, CON CARATTERE DI PRIORITÀ, LE STRATEGIE DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ DI STAMPO MAFIOSO, ALLE SEGUENTI DIRETTRICI DI INTERVENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> – CATTURA DEI LATITANTI PIÙ PERICOLOSI; – INTENSIFICAZIONE DELLE INDAGINI SVOLTE DAGLI ORGANISMI TERRITORIALI DELLA P.S. SUL CONTO DI SODALIZI CRIMINALI MAFIOSI, ANCHE CON RIFERIMENTO AI PROFILI INTERNAZIONALI; – AGGRESSIONE AI PATRIMONI INDEBITAMENTE ACQUISITI DALLE COSCHE MAFIOSE; – RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ INVESTIGATIVE SUI SODALIZI CRIMINALI CHE GESTISCONO IL TRAFFICO DI STUPEFACENTI; – RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ INVESTIGATIVE SUI SODALIZI CRIMINALI STRANIERI DEDITI AL FAVOREGGIAMENTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, ALLA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI E ALLE ATTIVITÀ ILLECITE AD ESSI CONNESSE <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA; AGENZIA DOGANE; AUTORITÀ GIUDIZIARIA; QUESTURE</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE</p>			

Azione n. 5: *Prosecuzione del progetto di sicurezza stradale, nel quadro degli interventi di rafforzamento della sicurezza dei territori, anche virtuali, della comunicazione*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.13 RAFFORZARE LA SICUREZZA DEI TERRITORI, ANCHE VIRTUALI, DELLA COMUNICAZIONE ATTRAVERSO: 1) L'IMPIEGO DIFFUSO DI TECNOLOGIE DI CONTROLLO DEL TRAFFICO PER LA RIDUZIONE DEL FENOMENO INFORTUNISTICO SULLA RETE STRADALE PRIMARIA; 2) LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI MONITORAGGIO E ANALISI DELLA RETE INTERNET E DELLE FRODI PERPETATE ON-LINE O CON L'UTILIZZO ILLECITO DI CARTE DI CREDITO O DI DEBITO, AL FINE DEL COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ DEGLI UFFICI SUL TERRITORIO</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: ANAS S.P.A; SOCIETÀ AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE; T.I.S.P.O.L.; POSTE ITALIANE; E-BAY; ABI</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO</p>			

Azione n. 6: *Realizzazione di corsi di formazione per abilitare il personale delle Forze di Polizia e delle Organizzazioni governative e non governative*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.14 ORGANIZZARE CORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO AI FINI DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI "STEWARDSHIP", CONCERNENTE I NUOVI CRITERI DI IMPIEGO DELLE FORZE DI POLIZIA, ANCHE ALLA LUCE DEI PIÙ RECENTI ORIENTAMENTI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: SCUOLA SUPERIORE POLIZIA; DIREZIONE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO ORDINE PUBBLICO-SEGRETERIA DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</p>			

Azione n. 7: *Condivisione delle informazioni anche attraverso la costituzione di Gruppi di lavoro incaricati di esaminare la fattibilità della interoperabilità delle Banche Dati a livello nazionale e internazionale*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.15 CREARE E GESTIRE UNA BANCA DATI VOCALE E POTENZIARE I COLLEGAMENTI E LE STRUTTURE IN MATERIA DI IDENTIFICAZIONE DATILOSCOPICA, DI NATURA PREVENTIVA E GIUDIZIARIA</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE POLIZIA; ARMA CARABINIERI; GUARDIA FINANZA; UNIVERSITÀ ; DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA MINISTERO GIUSTIZIA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE</p>			

Azione n. 8: *Prosecuzione delle progettualità volte a perfezionare il Sistema informativo interforze*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.16 CONTINUARE LE ATTIVITÀ VOLTE A REALIZZARE IL RINNOVAMENTO TECNOLOGICO DEL SISTEMA INFORMATIVO INTERFORZE, CON L'AVVIO DELLA FASE DI REALIZZAZIONE DEL CED PRESSO IL COMPENDIO ANAGNINA, NONCHÉ L'AVVIO DEL NUOVO SISTEMA N.SIS SECONDO LE DIRETTIVE EUROPEE SCHENGEN, E LA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI DELLE FORZE DI POLIZIA</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO CONSULENZA INNOVAZIONE TECNOLOGICA DIPARTIMENTO P.S.; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI RAGIONERIA; CNIPA; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE POLIZIA; COMANDI GENERALI FORZE POLIZIA.; DIREZIONE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE; SCUOLA PERFEZIONAMENTO FORZE POLIZIA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA- DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</p>			

Azione n. 9: Monitoraggio per l'incorporazione della Convenzione di Prum nell'ordinamento giuridico dell'U.E. che prevede il collegamento telematico tra Banche Dati tra cui anche quella del DNA

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.17 NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE RELATIVE ALL'ADESIONE DELL'ITALIA ALLA CONVENZIONE DI PRUM, SVILUPPARE LE ATTIVITÀ PREPARATORIE NECESSARIE PER: - L'IMPLEMENTAZIONE DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI POLIZIA IN MATERIA DI LOTTA AL TERRORISMO, ALLA CRIMINALITÀ TRANSFRONTALIERA E ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA CON LA CREAZIONE DELLE BANCHE DATI PER IL DNA, LE IMPRONTE DIGITALI, GLI AUTOVEICOLI; - IL POSSIBILE UTILIZZO DI SKY MARSHALLS A BORDO DEGLI AEREI DA PARTE DEI PAESI CHE INTENDONO AVVALERSI DI TALE STRUMENTO; - IL CONTRASTO ALLA FALSIFICAZIONE DI DOCUMENTI; - I RIMPATRI CONGIUNTI ED I PATTUGLIAMENTI CONGIUNTI DI FRONTIERA</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI; MINISTERO GIUSTIZIA; RAPPRESENTANZA PERMANENTE D'ITALIA PRESSO UNIONE EUROPEA.; UFFICIO AFFARI GENERALI DIPARTIMENTO P.S.; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA</p>			

Azione n. 10: Razionalizzazione e dislocazione dei presidi delle Forze di Polizia sul territorio

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.18 PROSEGUIRE IL MONITORAGGIO PERIODICO SULLA DISLOCAZIONE DEI PRESIDI DELLE FORZE DI POLIZIA, FINALIZZATO ALLA RAZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA PRESENZA SUL TERRITORIO</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE AFFARI GENERALI POLIZIA DI STATO; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA</p>			

Azione n. 11: Sviluppo del Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia 2007-2013"

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.19 . SVILUPPARE IL NUOVO PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "SICUREZZA PER LO SVILUPPO OBIETTIVO CONVERGENZA " 2007-2013</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTI COORDINATORI; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE; MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO; MINISTERO LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE; PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI-DIPARTIMENTO DIRITTI E PARI OPPORTUNITÀ; MINISTERO AMBIENTE</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA CON FUNZIONI VICARIE – SEGRETERIA TECNICA DEL PON SICUREZZA PER LO SVILUPPO OBIETTIVO CONVERGENZA 2007-2013</p>			

Azione n. 12: Sviluppo dei piani di controllo del territorio e del correlato piano di interconnessione delle sale operative

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.20 CONSOLIDARE IL PIANO DI CONTROLLO DEL TERRITORIO E IL CORRELATO PIANO DI INTERCONNESSIONE DELLE SALE OPERATIVE DELLA POLIZIA DI STATO E DEI CARABINIERI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; ORGANISMI DI VERTICE FORZE DI POLIZIA, PREFETTURE-UTG.; ENTI LOCALI E POLIZIA LOCALE; DIREZIONE CENTRALE AFFARI GENERALI; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI RAGIONERIA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA</p>			

SOTTOSEZIONE 2

Priorità politica B Proseguire la realizzazione del quadro articolato e organico di interventi, messo a punto in modo condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, per contribuire a migliorare il governo dei fenomeni dell'immigrazione e dell'asilo e per il contrasto dell'immigrazione clandestina, a fini di massima coesione, integrazione sociale e condivisione di valori e diritti da parte delle varie componenti della realtà di pluralismo culturale e religioso presente nel Paese			
Obiettivo strategico B. 1 Proseguire l'attuazione del quadro articolato e organico di interventi per il governo dei fenomeni dell'immigrazione e asilo <i>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</i>	Durata <i>pluriennale</i>	Prosecuzione/ Riproposizione <i>prosecuzione</i>	Strumenti di misurazione dell'attuazione dell'obiettivo strategico Indicatore di risultato: <i>grado di realizzazione degli obiettivi operativi che compongono l'obiettivo strategico</i> Valore iniziale: 0 Valore obiettivo: 100

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate		Titolare CRA responsabile
27.Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	27.2 Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale	34.480.000		Capo Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione
	27.3 Gestione flussi migratori	4.974.000		
		Totale	39.454.000	

PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

Azione n. 1: *Realizzazione del progetto "Cittadinanza italiana" e promozione di progetti sul territorio per l'inclusione sociale degli stranieri, nell'ambito del rilancio dell'attività dei Consigli territoriali per l'immigrazione*

Azione n. 2: *Realizzazione di interventi migliorativi della vivibilità e della gestione delle strutture per l'immigrazione e l'asilo, nel quadro della riduzione dell'utilizzo dei centri di permanenza temporanea*

Azione n. 3: *Garanzia della cooperazione europea per la gestione delle politiche di immigrazione e asilo e per il contrasto dell'immigrazione clandestina*

Azione n. 4: *Potenziamento dell'efficienza delle strutture preposte alla gestione amministrativa dei flussi migratori, nel quadro delle più generali modifiche legislative e organizzative in corso nella materia*

Azione n. 1: Realizzazione del progetto “Cittadinanza italiana” e promozione di progetti sul territorio per l’inclusione sociale degli stranieri, nell’ambito del rilancio dell’attività dei Consigli territoriali per l’immigrazione

<p>OBIETTIVO OPERATIVO B. 1.1 SVILUPPARE ANALISI DI CONTESTO, ANCHE IN VISTA DELLE MODIFICHE LEGISLATIVE IN ITINERE IN MATERIA DI CITTADINANZA, ED INDIVIDUARE NUOVI Percorsi formativi per gli operatori del settore</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL’ATTUAZIONE DELL’OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIRITTI CIVILI, CITTADINANZA E MINORANZE</p>			
<p>OBIETTIVO OPERATIVO B. 1.2 DARE PIENA ATTUAZIONE ALLA NORMATIVA DI RICONOSCIMENTO DELLA CITTADINANZA ITALIANA IN FAVORE DI COLORO CHE L’AVEVANO PERDUTA PER EFFETTO DEL FENOMENO MIGRATORIO DELL’INIZIO DEL SECOLO SCORSO (LEGGE 379/2000) E DELLA MANCATA OPZIONE PER LA CITTADINANZA ITALIANA A SEGUITO DEI TRATTATI DI PACE CONSEGUENTI ALLA SECONDA GUERRA MONDIALE E COINVOLGENTI ANCHE I CONNAZIONALI DEI TERRITORI DELL’ISTRIA, DI FIUME E DELLA DALMAZIA (L. 124/06)</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI; AUTORITA’ CONSOLARI; COMUNI</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL’ATTUAZIONE DELL’OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIRITTI CIVILI, CITTADINANZA E MINORANZE</p>			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO B. 1.3 PROSEGUIRE NELL'ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE VOLTE AD ATTIVARE SINERGIE E FORME DI COLLABORAZIONE INTEGRATA TRA SOGGETTI INTERESSATI AL FENOMENO DELL'IMMIGRAZIONE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO SOLIDARIETÀ SOCIALE; PREFETTURE-UTG; INPS; INAIL; ASSOCIAZIONI, PATRONATI ED ENTI</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO-DIRETTORE CENTRALE POLITICHE IMMIGRAZIONE E ASILO</p>			
<p>OBIETTIVO OPERATIVO B. 1.4 DARE ATTUAZIONE ALLA PRIMA ANNUALITÀ DELLA CONVENZIONE STIPULATA CON L'ANCI AL FINE DI POTENZIARE E MIGLIORARE IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA PER RICHIEDENTI ASILO, RIFUGIATI E PROTETTI UMANITARI, MEDIANTE FINANZIAMENTI A VALERE SUL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO (FNPA), IN CUI CONFLUISCE ANCHE IL FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: ANCI; ACNUR; ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE MIGRAZIONI (OIM); ENTI LOCALI, COMMISSIONE EUROPEA; PREFETTURE-UTG</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO</p>			
<p>OBIETTIVO OPERATIVO B. 1.5 PROMUOVERE PROGETTAZIONI DA PARTE DEI CONSIGLI TERRITORIALI PER L'IMMIGRAZIONE PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SOCIALE DEGLI STRANIERI SUL TERRITORIO</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO III PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE; PREFETTURE-UTG</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO-DIRETTORE CENTRALE POLITICHE IMMIGRAZIONE E ASILO</p>			

Azione n. 2: Realizzazione di interventi migliorativi della vivibilità e della gestione delle strutture per l'immigrazione e l'asilo, nel quadro della riduzione dell'utilizzo dei centri di permanenza temporanea

<p>OBIETTIVO OPERATIVO B. 1.6 NEL QUADRO DELLA AVVIATA GENERALE RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE PER L'IMMIGRAZIONE, REALIZZARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINALIZZATE AD ASSICURARE MIGLIORI CONDIZIONI DI FUNZIONALITÀ, ACCOGLIENZA E VIVIBILITÀ NEI CENTRI CHE OSPITANO IMMIGRATI IRREGOLARI O RICHIEDENTI ASILO; - RIDUZIONE DELL'UTILIZZO DEI CENTRI DI PERMANENZA TEMPORANEA E RICONVERSIONE DI ALCUNE STRUTTURE DI PERMANENZA TEMPORANEA IN STRUTTURE DI ACCOGLIENZA ; - COMPLETAMENTO DI CENTRI PER IMMIGRATI GIÀ IN CORSO DI REALIZZAZIONE; - ALLESTIMENTO DI STRUTTURE NEI LUOGHI DI SBARCO PER PRESTARE ASSISTENZA UMANITARIA <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE MIGRAZIONI (OIM); ACNUR; CROCE ROSSA ITALIANA; ANCI; ORGANIZZAZIONI VOLONTARIATO E ENTI PRIVATO SOCIALE; PREFETTURE-UTG COMPETENTI; MINISTERO DIFESA; MINISTERO INFRASTRUTTURE; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA.</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO</p>			
<p>OBIETTIVO OPERATIVO B. 1.7 REALIZZARE UN CENTRO DI SOCCORSO SANITARIO IN LIBIA, NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE DI SOSTEGNO AI PAESI DI TRANSITO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO</p>			

Azione n. 3: *Garanzia della cooperazione europea per la gestione delle politiche di immigrazione e asilo e per il contrasto dell'immigrazione clandestina*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO B. 1.8 PROSEGUIRE NELL'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO, COLLABORAZIONE E ASSISTENZA TECNICA A PAESI TERZI PER LA GESTIONE DELLE POLITICHE DEI FLUSSI MIGRATORI ANCHE ATTRAVERSO PROGETTI A CARICO DI FONDI COMUNITARI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI; MINISTERO SOLIDARIETÀ SOCIALE; MINISTERO LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE; ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE MIGRAZIONI (OIM); CENTRO INFORMAZIONE E EDUCAZIONE SVILUPPO; GABINETTO MINISTRO; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO-DIRETTORE CENTRALE POLITICHE IMMIGRAZIONE E ASILO</p>			
<p>OBIETTIVO OPERATIVO B. 1.9 REALIZZARE PROGRAMMI PER ASSICURARE IL RITORNO VOLONTARIO ASSISTITO E LA REINTEGRAZIONE NEI PAESI DI ORIGINE DI VITTIME DI TRATTA E DI ALTRI CASI UMANITARI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE MIGRAZIONI (OIM)</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO</p>			

Azione n. 4: *Potenziamento dell'efficienza delle strutture preposte alla gestione amministrativa dei flussi migratori, nel quadro delle più generali modifiche legislative e organizzative in corso nella materia*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO B. 1.10 PROSEGUIRE NELL'ATTIVITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI COMPETENZA DEGLI SPORTELLI UNICI PER L'IMMIGRAZIONE, IN UN'OTTICA DI ACCELERAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI NEL QUADRO DELLE POLITICHE LEGISLATIVE E ORGANIZZATIVE IN CORSO, E OTTIMIZZARNE L'EFFICIENZA</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI; MINISTERO SOLIDARIETÀ SOCIALE; MINISTERO LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE; MINISTERO AFFARI ESTERI; MINISTERO GIUSTIZIA; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE-AGENZIA ENTRATE; POSTE ITALIANE; INPS; INAIL; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA.; DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI; PREFETTURE-UTG; UFFICIO VI- SISTEMA INFORMATICO DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO-DIRETTORE CENTRALE POLITICHE IMMIGRAZIONE E ASILO</p>			

SOTTOSEZIONE 3

Priorità politica C Arricchire la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo nell'ottica di un rafforzamento della coesione interistituzionale e sociale

<p>Obiettivo strategico C. 1</p> <p>Realizzare, attraverso i Prefetti, la massima integrazione istituzionale e coesione sociale sul territorio</p> <p><i>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</i></p>	<p>Durata</p> <p><i>pluriennale</i></p>	<p>Prosecuzione/ Riproposizione</p> <p><i>prosecuzione</i></p>	<p>Strumenti di misurazione dell'attuazione dell'obiettivo strategico</p> <p>Indicatore di risultato: <i>grado di realizzazione degli obiettivi operativi che compongono l'obiettivo strategico</i></p> <p>Valore iniziale: 0 Valore obiettivo: 100</p>
---	--	---	---

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate		Titolare CRA responsabile
2. Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	2.1 Rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	129.007		Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali
3. Relazioni finanziarie con le Autonomie territoriali	3.2 Interventi, servizi e supporto alle Autonomie territoriali	3.218.062		
27. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	27.5 Rapporti con le confessioni religiose	61.800		Capo Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione
		Totale	3.408.869	

PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Azione n. 1: Monitoraggio, sostegno e impulso all'attività che i Prefetti svolgono, tramite il coinvolgimento delle Conferenze permanenti, provinciali e regionali, in materia di qualità dei servizi pubblici resi ai cittadini, a garanzia dei diritti e per lo sviluppo delle attività economiche

Azione n. 2: Impulso all'attività del comitato di sostegno e monitoraggio dell'azione delle Commissioni straordinarie, e allo sviluppo di una politica di coesione integrata per la tutela della legalità negli EE.LL. soggetti a condizionamenti e infiltrazioni di tipo mafioso

Azione n. 3: Adozione, in relazione all'evoluzione dell'ordinamento degli enti locali e all'introduzione di nuovi istituti, di misure organizzative in materia di consulenza giuridica agli enti locali, stato civile, centro nazionale dei servizi demografici (CNSD), carta d'identità elettronica (CIE)

e anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE)

Azione n. 4: *Potenziamento dell'attività del Comitato interministeriale contro la discriminazione e l'antisemitismo, arricchendola di ulteriori qualificati contributi, nel quadro più generale di iniziative già avviate, anche sul territorio, volte al rafforzamento della coesione interistituzionale e sociale*

Azione n. 5: *Prosecuzione del rafforzamento, in sede centrale e periferica, con tutti i livelli interistituzionali e sociali, del servizio pubblico di solidarietà a sostegno delle vittime del racket e dell'usura.*

Azione n. 1: *Monitoraggio, sostegno e impulso all'attività che i Prefetti svolgono, tramite il coinvolgimento delle Conferenze permanenti, provinciali e regionali, in materia di qualità dei servizi pubblici resi ai cittadini, a garanzia dei diritti e per lo sviluppo delle attività economiche*

OBIETTIVO OPERATIVO C. 1.1 <i>PROSEGUIRE NELL'AZIONE VOLTA AD ACQUISIRE, ATTRAVERSO I PREFETTI E CON IL COINVOLGIMENTO DELLE CONFERENZE PERMANENTI, PROVINCIALI E REGIONALI, LE CONOSCENZE E LE INFORMAZIONI SULLA QUALITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI RESI ALLA COLLETTIVITÀ, UTILI PER L'ATTUAZIONE, IN SINERGIA CON GLI ENTI TERRITORIALI, DI INTERVENTI MIRATI A PROMUOVERE NUOVI METODI E STRUMENTI DI SEMPLIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI LAVORO, A GARANZIA DEI DIRITTI DEI CITTADINI E PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE. IN PARTICOLARE, MONITORARE, ATTRAVERSO I PREFETTI DEI CAPOLUOGHI DI REGIONE, LE INIZIATIVE UTILI A GARANTIRE LA RISPONDEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA ALL'INTERESSE GENERALE E A RENDERE PIÙ AGEVOLE IL RAPPORTO CON IL SISTEMA DELLE AUTONOMIE</i>	INIZIO GENNAIO 2008	FINE DICEMBRE 2008	STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO: INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI-DIRETTORE CENTRALE AMMINISTRAZIONE GENERALE E UTG			

Azione n. 2: *Impulso all'attività del comitato di sostegno e monitoraggio dell'azione delle Commissioni straordinarie, e allo sviluppo di una politica di coesione integrata per la tutela della legalità negli EE.LL. soggetti a condizionamenti e infiltrazioni di tipo mafioso*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO C. 1.2 POTENZIARE IL SOSTEGNO E IL MONITORAGGIO DELL'AZIONE DELLE COMMISSIONI STRAORDINARIE PREPOSTE ALLA GESTIONE DEGLI ENTI SOTTOPOSTI A SCIoglimento DEI CONSIGLI COMUNALI E PROVINCIALI PER FENOMENI DI INFILTRAZIONE E DI CONDIZIONAMENTO DI TIPO MAFIOSO</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE AUTONOMIE DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI</p>			

Azione n. 3: *Adozione, in relazione all'evoluzione dell'ordinamento degli enti locali e all'introduzione di nuovi istituti, di misure organizzative in materia di consulenza giuridica agli enti locali, stato civile, centro nazionale dei servizi demografici (CNSD), carta d'identità elettronica (CIE) e anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE)*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO C. 1.3 MIGLIORARE LA TEMPESTIVITÀ E L'EFFICACIA DELLA CONSULENZA GIURIDICA AGLI ENTI LOCALI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE AUTONOMIE DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI</p>			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO C. 1.4 PROSEGUIRE IL PROCESSO DI INFORMATIZZAZIONE DELLO STATO CIVILE, ANCHE ALLA LUCE DELLA SPERIMENTAZIONE EFFETTUATA</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: GARANTE PROTEZIONE DATI PERSONALI; PCM-DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA E DIPARTIMENTO INNOVAZIONE E TECNOLOGIE; CNIPA; PREFETTURE-UTG; ANCI; UNIVERSITÀ; ANUSCA; DEA; UFFICI MINISTERIALI</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI DEMOGRAFICI DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI</p>			
<p>OBIETTIVO OPERATIVO C. 1.5 IMPLEMENTARE LA FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA INA-SAIA E DEL CENTRO NAZIONALE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI, ANCHE AI FINI DELL'EMISSIONE, A REGIME, DELLA CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA (CIE) E DELLA GESTIONE DELL'AIRE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: GARANTE PROTEZIONE DATI PERSONALI ; PCM – DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA E DIPARTIMENTO INNOVAZIONE E TECNOLOGIE; CNIPA; AGENZIA ENTRATE; INPS; MOTORIZZAZIONE CIVILE; ISTAT; PREFETTURE-UTG; REGIONI, PROVINCE E ALTRE PP.AA. RICHIEDENTI LA CONNESSIONE AL BACKBONE INA-SAIA; ANCI; UNIVERSITÀ; ANUSCA; DEA; UFFICIO LEGISLATIVO; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE E ALTRI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTI LA CONNESSIONE AL BACKBONE INA - SAIA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI DEMOGRAFICI DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI</p>			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO C. 1.6 IMPLEMENTARE IL RILASCIO E L'UTILIZZO DELLA CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA (CIE)</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PCM-DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA E DIPARTIMENTO INNOVAZIONE E TECNOLOGIE; MINISTERO AFFARI ESTERI; ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA STATO; CNIPA; AGENZIA ENTRATE; INPS; MOTORIZZAZIONE CIVILE; ISTAT; PREFETTURE-UTG; COMUNI; ANCI; UNIVERSITÀ; ANUSCA; DEA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI DEMOGRAFICI DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI</p>			
<p>OBIETTIVO OPERATIVO C. 1.7 IMPLEMENTARE LA FUNZIONALITÀ DELL'ANAGRAFE DEGLI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO (AIRE), ANCHE AI FINI DELL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO E DEL RILASCIO DELLA CARTA DI IDENTITÀ ALL'ESTERO</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PCM-DIPARTIMENTO INNOVAZIONE E TECNOLOGIE; MINISTERO AFFARI ESTERI; AGENZIA ENTRATE; ANCI, UNIVERSITÀ; PREFETTURE-UTG; COMUNI; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ELETTORALI, SERVIZIO TECNICO INFORMATICO</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI DEMOGRAFICI DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI</p>			

Azione n. 4 : *Potenziamento dell'attività del Comitato interministeriale contro la discriminazione e l'antisemitismo, arricchendola di ulteriori qualificati contributi, nel quadro più generale di iniziative già avviate, anche sul territorio, volte al rafforzamento della coesione interistituzionale e sociale*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO C. 1.8 PROSEGUIRE, TRAMITE IL COMITATO INTERMINISTERIALE CONTRO LA DISCRIMINAZIONE E L'ANTISEMITISMO, IL MONITORAGGIO DEI PERICOLI DI REGRESSIONE VERSO FORME DI INTOLLERANZA, RAZZISMO, XENOFOBIA ED ANTISEMITISMO</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO GIUSTIZIA; MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE AFFARI CULTI DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE</p>			

Azione n. 5: *Prosecuzione del rafforzamento, in sede centrale e periferica, con tutti i livelli interistituzionali e sociali, del servizio pubblico di solidarietà a sostegno delle vittime del racket e dell'usura*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO C. 1.9 REALIZZARE IL RAFFORZAMENTO DEL SOSTEGNO SOLIDALE ALLE VITTIME DEL RACKET E DELL'USURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> – SUL PIANO OPERATIVO, ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO, PRESSO LE PREFETTURE-UTG, DELL'ATTIVITÀ DEI MINIPOL ANTIRACKET E ANTIUSURA E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE, NONCHÉ DEL COSTANTE FLUSSO INFORMATIVO TRA PREFETTURE E AUTORITÀ GIUDIZIARIA; – SUL PIANO DEL SOSTEGNO PREVENTIVO, CON L'APPLICAZIONE RIGOROSA DELL'ACCORDO-QUADRO TRA IL MINISTERO DELL'INTERNO, LA BANCA D'ITALIA, L'ABI ED ALTRI, ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO OPERATO DAL NUOVO OSSERVATORIO <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG; AUTORITA' GIUDIZIARIA; BANCA ITALIA; ABI</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: COMMISSARIO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE ANTIRACKET E ANTIUSURA</p>			

SOTTOSEZIONE 4

Priorità politica D **Mantenere al livello di massima efficienza il sistema nazionale di difesa civile e gli strumenti di prevenzione dai rischi e soccorso pubblico**

Obiettivo strategico D.1	Durata	Prosecuzione/ Riproposizione	Strumenti di misurazione dell'attuazione dell'obiettivo strategico
<p>Proseguire nell'attuazione di iniziative volte ad assicurare la massima funzionalità ed operatività del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e il consolidamento del Sistema Nazionale di Difesa Civile privilegiando a tal fine le seguenti linee strategiche:</p> <p>a) sviluppo della capacità operativa in funzione degli scenari di rischio sempre più complessi e molteplici in cui le specializzazioni e l'integrazione tra le procedure specialistiche assumono importanza sostanziale ai fini di una risposta efficace nell'ambito del soccorso pubblico;</p> <p>b) miglioramento degli strumenti funzionali allo svolgimento dei compiti istituzionali in termini di adeguamento tecnologico e razionalizzazione delle strutture tecnico-logistiche e strumentali finalizzato ad aumentare la qualità del servizio reso;</p> <p>c) sviluppo degli strumenti di prevenzione dai rischi rafforzando la cooperazione interistituzionale a livello nazionale ed internazionale implementando la ricerca e la sperimentazione di settore e promuovendo la diffusione della cultura della sicurezza antincendi;</p> <p>d) rafforzamento dei meccanismi di collaborazione nell'ambito del Sistema Nazionale di Difesa Civile attraverso lo sviluppo di sinergie con le altre articolazioni decisionali centrali e periferiche per una più efficiente pianificazione nazionale;</p> <p>e) attuazione del processo di riforma del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco attraverso la prosecuzione della riorganizzazione della struttura e la valorizzazione delle risorse umane delle varie componenti VV.F..</p>	<p><i>pluriennale</i></p>	<p><i>prosecuzione</i></p>	<p>Indicatore di risultato: <i>grado di realizzazione degli obiettivi operativi che compongono l'obiettivo strategico</i></p> <p>Valore iniziale: 0 Valore obiettivo: 100</p>
<p>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: <i>v. obiettivi operativi</i></p>			

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate	Titolare CRA responsabile
8. Soccorso civile	8.2 Organizzazione e gestione del sistema nazionale di difesa civile	2.762.721	Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile
	8.3 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	66.635.502	
		Totale	

PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

Azione n. 1: Sviluppo della capacità di risposta operativa in relazione ai molteplici e complessi scenari di rischio attraverso l'ottimizzazione dei reparti e dei nuclei speciali dei Vigili del Fuoco

Azione n. 2: Miglioramento dei sistemi di telecomunicazione e dei sistemi informativi attraverso il ricorso ad impianti e strumentazioni tecnologicamente avanzati e l'implementazione delle reti dei Vigili del Fuoco

Azione n. 3: Ammodernamento del parco automezzi anche mediante la costituzione sul territorio di nuclei omogenei autosufficienti dotati di mezzi tecnologicamente avanzati

Azione n. 4: Realizzazione di interventi strutturali ed impiantistici finalizzati ad una migliore funzionalità delle sedi di servizio

Azione n. 5: Sviluppo del sistema di prevenzione incendi

Azione n. 6: Incentivo alla diffusione della cultura della sicurezza antincendio

Azione n. 7: Sviluppo dell'efficacia del sistema di difesa civile

Azione n. 8: Prosecuzione della riorganizzazione e del potenziamento della struttura del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco anche attraverso la valorizzazione degli operatori delle varie componenti del CNVVF

Azione n. 1: Sviluppo della capacità di risposta operativa in relazione ai molteplici e complessi scenari di rischio attraverso l'ottimizzazione dei reparti e dei nuclei speciali dei Vigili del Fuoco

<p>OBIETTIVO OPERATIVO D. 1.1 MIGLIORARE L'EFFICACIA DEL SOCCORSO TECNICO URGENTE NELL'AMBITO DEI SETTORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - NBCR, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RIDUZIONE DEI TEMPI DI RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE, IN CASO DI INTERVENTI COINVOLGENTI SOSTANZE CHIMICHE BIOLOGICHE E RADIOATTIVE; - SAF (SPELEO-ALPINO-FLUVIALE) E CINOFILI CON POTENZIAMENTO DEI RELATIVI REPARTI OPERATIVI <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA E SOCCORSO TECNICO</p>			

Azione n. 2: Miglioramento dei sistemi di telecomunicazione e dei sistemi informativi attraverso il ricorso ad impianti e strumentazioni tecnologicamente avanzati e l'implementazione delle reti dei Vigili del Fuoco

<p>OBIETTIVO OPERATIVO D. 1.2 PROSEGUIRE I PROGETTI DEL CANALE RADIO UNICO NAZIONALE (CRUN) E DELLA RADIOLOCALIZZAZIONE E RADIONAVIGAZIONE SATELLITARE NONCHÉ REALIZZARE UN SISTEMA DI VIDEOCOMUNICAZIONE PER LE SEDI DI SERVIZIO DEI VIGILI DEL FUOCO</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO DIFESA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI</p>			

Azione n. 3: Ammodernamento del parco automezzi anche mediante la costituzione sul territorio di nuclei omogenei autosufficienti dotati di mezzi tecnologicamente avanzati

<p>OBIETTIVO OPERATIVO D. 1.3 ATTUARE PROGETTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVI TIPI DI AUTOMEZZI DI SOCCORSO PIÙ FUNZIONALI E AL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELLE COLONNE MOBILI REGIONALI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRIGENTE GENERALE-CAPO CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO</p>			

Azione n. 4: Realizzazione di interventi strutturali ed impiantistici finalizzati ad una migliore funzionalità delle sedi di servizio

<p>OBIETTIVO OPERATIVO D.1.4 PROSEGUIRE IL PROGRAMMA DI ADEGUAMENTO DELLE SEDI AGLI STANDARD IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E DI RISPARMIO ENERGETICO</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI</p>			

Azione n. 5: Sviluppo del sistema di prevenzione incendi

<p>OBIETTIVO OPERATIVO D. 1.5 AUMENTARE L'EFFICACIA DEL SISTEMA DI PREVENZIONE INCENDI ATTRAVERSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - - ATTIVAZIONE DELL'OSSERVATORIO PER L'APPROCCIO INGEGNERISTICO ALLA SICUREZZA ANTINCENDIO ED EMANAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI ANTINCENDIO PREDISPOSTI SECONDO L'APPROCCIO INGEGNERISTICO; - PROGETTAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE IN QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ DI PROVA FINALIZZATA ALLA CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI ANTINCENDIO, ALLA SPERIMENTAZIONE ED ALLA RICERCA; - INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA STUDIO E SPERIMENTAZIONE IN MATERIA DI FIRE INVESTIGATION ANCHE ATTRAVERSO LA CONDIVISIONE DI ESPERIENZE IN AMBITO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE. <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: FIRE INVESTIGATION AGENCIES FORENSIC INSTITUTIONS INTERNATIONAL; UNIVERSITÀ</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA</p>			

Azione n. 6: Incentivo alla diffusione della cultura della sicurezza antincendio

<p>OBIETTIVO OPERATIVO D. 1.6 REALIZZARE CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA ANTINCENDIO E PROMUOVERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO PRESSO LE STRUTTURE SCOLASTICHE E UNIVERSITARIE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: ISTITUTI SCOLASTICI E UNIVERSITARI</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRIGENTE GENERALE-CAPO CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO</p>			

Azione n. 7: Sviluppo dell'efficacia del sistema di difesa civile

<p>OBIETTIVO OPERATIVO D. 1.7 POTENZIARE IL SISTEMA DI DIFESA CIVILE ATTRAVERSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'INCREMENTO SOTTO IL PROFILO QUALITATIVO E QUANTITATIVO DELLE ATTIVITÀ ESERCITATIVE DI DIFESA CIVILE; - LA PROGETTAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE DATI E DI AMPLIAMENTO DEL SISTEMA SATELLITARE DI TELECOMUNICAZIONI DELLE SALE OPERATIVE; - LA REALIZZAZIONE DI UNO STUDIO DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE DEI TRASPORTI E DELL'ENERGIA <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E POLITICHE PROTEZIONE CIVILE</p>			

Azione n. 8: Prosecuzione della riorganizzazione e del potenziamento della struttura del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco anche attraverso la valorizzazione degli operatori delle varie componenti del CNVVF

<p>OBIETTIVO OPERATIVO D. 1.8 ATTUARE UN PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI ORGANICHE MEDIANTE ASSUNZIONI E RIQUALIFICAZIONI DEL PERSONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, NEL QUADRO DEGLI INTERVENTI DI RIORDINO NORMATIVO E CONTRATTUALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PCM-DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA; OO.SS.</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRIGENTE GENERALE-CAPO CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO</p>			

SOTTOSEZIONE 5

Priorità politica E Realizzare interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione

<p>Obiettivo strategico E. 1</p> <p>Improntare il supporto al vertice politico in materia di indirizzo politico, attività legislativa, valutazione e controllo strategico e comunicazione nonché il raccordo con i vertici amministrativi a criteri di massima efficacia</p> <p><i>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</i></p>	<p>Durata</p> <p><i>pluriennale</i></p>	<p>Prosecuzione/ Riproposizione</p>	<p>Strumenti di misurazione dell'attuazione dell'obiettivo strategico</p> <p>Indicatore di qualità: (alto, medio, basso)</p> <p>Valore obiettivo:Alto</p>
---	--	--	--

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate	Titolare CRA responsabile
32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	32.2 Indirizzo politico	20.899.244	Capo di Gabinetto

PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Azione n. 1: Ottimizzazione delle funzioni tipiche degli uffici di diretta collaborazione all'opera del vertice politico sotto il profilo dell'efficacia e dell'economicità, in modo da favorire risultati conformi alle aspettative del vertice politico medesimo anche nei rapporti con i vertici amministrativi, con le diverse realtà istituzionali e con la collettività

Azione n. 1: Ottimizzazione delle funzioni tipiche degli uffici di diretta collaborazione all'opera del vertice politico sotto il profilo dell'efficacia e dell'economicità, in modo da favorire risultati conformi alle aspettative del vertice politico medesimo anche nei rapporti con i vertici amministrativi, con le diverse realtà istituzionali e con la collettività

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 1.1 CURARE LA MASSIMA CONDIVISIONE E INTEGRAZIONE, NELL'AMBITO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO E NEL RACCORDO CON I DIPARTIMENTI, DEI FLUSSI INFORMATIVI DI SUPPORTO ALL'AZIONE DI GOVERNO, AL FINE DI GARANTIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> – IL COSTANTE ADEGUAMENTO DELLE CONOSCENZE STRUMENTALI ALL'AZIONE DEL VERTICE POLITICO, RILEVANDO SISTEMATICAMENTE I BISOGNI EMERGENTI, ANCHE CON RIFERIMENTO AI MOLTEPLICI E RILEVANTI IMPEGNI COMUNITARI E INTERNAZIONALI E IN RACCORDO CON IL GRUPPO DI LAVORO INTERDIPARTIMENTALE INCARICATO DI REALIZZARE LA RIQUALIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEI FLUSSI CONOSCITIVI FACENTI CAPO AL MINISTERO DELL'INTERNO; – LA MASSIMA FUNZIONALITÀ DEL PROCESSO INTEGRATO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA, IN SINERGIA CON L'APPORTO TECNICO METODOLOGICO DEL SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO E TECNICO GIURIDICO DELL'UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI PROFILI DI UNITARIETÀ E COERENZA DEL SUPPORTO AL VERTICE POLITICO, DI COMUNICAZIONE DELLE POLITICHE E DI RELAZIONE CON ENTI ESTERNI E ALTRI LIVELLI ISTITUZIONALI <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: SECIN; UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI; DIPARTIMENTI; PCM-COMITATO TECNICO SCIENTIFICO; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE-UCB</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI QUALITÀ¹ (ALTO, MEDIO, BASSO)</p> <p>VALORE OBIETTIVO: ALTO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: CAPO DI GABINETTO</p>			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 1.2 CONSOLIDARE L'ASSETTO ORGANIZZATIVO INTERNO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO IN UN'OTTICA DI RAZIONALIZZAZIONE OPERATIVA, ELIMINAZIONE DI DUPLICAZIONI E RECUPERO DI RISORSE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI; SECIN</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI EFFICIENZA: RIDUZIONE DELLA SPESA</p> <p>VALORE OBIETTIVO: 5%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: CAPO DI GABINETTO</p>			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 1.3 FORNIRE SUPPORTO AL MINISTRO NELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ VOLTE A FAVORIRE IL DIALOGO, L'INTEGRAZIONE E L'ARMONICA CONVIVENZA DELLE DIVERSE COMUNITÀ DELL'IMMIGRAZIONE E RELIGIOSE NELLA SOCIETÀ NAZIONALE, SULLA BASE DELLA CONDIVISIONE DEI VALORI E PRINCIPI DELL'ORDINAMENTO ITALIANO , NEL CONTESTO EUROPEO, IN UN QUADRO DI PLURALISMO INTERCULTURALE E INTERRELIGIOSO. IN PARTICOLARE FORNIRE SUPPORTO AL MINISTRO PER LE ATTIVITÀ DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI E PER QUELLE CONNESSE ALLA CARTA DEI VALORI DELLA CITTADINANZA E DELL'INTEGRAZIONE E AL CONSIGLIO SCIENTIFICO ISTITUITO CON DECRETO 23 APRILE 2007</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE; ALTRI UFFICI MINISTERIALI INTERESSATI; PREFETTURE-UTG; ALTRE AMMINISTRAZIONI INTERESSATE, ANCHE IN AMBITO EUROPEO E INTERNAZIONALE; ISTITUTI ED ENTI UNIVERSITARI DI RICERCA; ESPONENTI MONDO DEL DIRITTO, DELLA CULTURA E DELLA COMUNICAZIONE; ESPERTI DIALOGO INTERRELIGIOSO E INTERCULTURALE, INTEGRAZIONE POPOLAZIONE IMMIGRATE E COESIONE SOCIALE</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI QUALITÀ: (ALTO, MEDIO, BASSO)</p> <p>VALORE OBIETTIVO: ALTO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: CAPO DI GABINETTO</p>			

<p>Obiettivo strategico E. 2</p> <p>Migliorare la qualità dei servizi resi dall'amministrazione facendo della sua efficienza un elemento di diminuzione dei costi, e assicurando l'ulteriore sviluppo delle politiche di ammodernamento e competitività dell'amministrazione, attraverso:</p> <p>a) il rilancio delle politiche del personale per assicurare la crescita e lo sviluppo di professionalità ad alto livello di competenza, anche in connessione con il rinnovato ruolo delle Prefetture sul territorio, attraverso la creazione di sistemi di formazione specialistica, per i dirigenti della carriera prefettizia;</p> <p>b) la valorizzazione della professionalità delle risorse umane utilizzate, in base a criteri di responsabilità e merito, ai fini del cambiamento organizzativo e gestionale, in linea con le accresciute esigenze istituzionali, in un quadro di semplificazione</p>	<p>Durata</p> <p><i>pluriennale</i></p>	<p>Prosecuzione/ Riproposizione</p> <p><i>prosecuzione</i></p>	<p>Strumenti di misurazione dell'attuazione dell'obiettivo strategico</p> <p>Indicatore di risultato: <i>grado di realizzazione degli obiettivi operativi che compongono l'obiettivo strategico</i></p> <p>Valore iniziale: 0 Valore obiettivo: 100</p>
--	--	---	--

e riorganizzazione amministrativa;			
c) la promozione e l'avvio di progetti innovativi per migliorare e digitalizzare i servizi, rafforzare la comunicazione interna ed esterna e realizzare recuperi di efficienza.			
<i>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</i>			

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate		Titolare CRA responsabile
32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	32.2 Indirizzo politico	5.971.213		Titolati Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro
	32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	104.586.686		Capo Dipartimento Politiche Personale Amministrazione Civile e Risorse Strumentali e Finanziarie
3. Relazioni finanziarie con le Autonomie territoriali	3.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali	565.485		Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali
	3.3 Trasferimenti a carattere generale ad Enti locali	20.842		
7. Ordine pubblico e sicurezza	7.2 Pubblica sicurezza	431.302		Capo della Polizia –Direttore Generale della P.S.
8. Soccorso civile	8.3 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	3.910.270		Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile
27. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	27.2 Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale	3.350.000		Capo Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione
	27.3 Gestione flussi migratori	4.893.000		
		Totale	123.728.798	

PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

Azione n. 1: *Rafforzamento dei sistemi di programmazione e controllo e di valutazione dei risultati, anche con riguardo al sistema di contabilità economico-analitica e alla valorizzazione dei controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile. Implementazione di correlati interventi di razionalizzazione e riorganizzazione delle strutture per il recupero di risorse e l'eliminazione di duplicazioni*

Azione n. 2: *Semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi, anche attraverso il potenziamento dell'uso delle tecnologie informatiche e telematiche, per il miglioramento dei servizi resi*

Azione n. 3: *Valorizzazione della professionalità delle risorse umane utilizzate per il cambiamento organizzativo e gestionale, elaborando:*

- 1) un nuovo sistema di profili professionali più funzionali alle esigenze dell'Amministrazione per il raggiungimento di più elevati livelli qualitativi e di efficacia delle performance amministrative;*
- 2) percorsi formativi che prevedano sempre più elevati livelli di specializzazione per i dirigenti della carriera prefettizia, anche tenendo conto delle problematiche emergenti inerenti il ruolo della funzione di Governo in un sistema amministrativo plurale, utili ad una più efficace e compiuta esperienza lavorativa in ambito centrale e periferico*

Azione n. 4: *Elaborazione di proposte di revisione relative alle disposizioni in materia di rapporto d'impiego del personale della carriera prefettizia, di cui al d.l.vo 19 maggio 2000, n. 139*

Azione n. 5: *Piena attuazione al Codice dell'Amministrazione Digitale, proseguendo l'attuazione del piano finalizzato a dotare tutta la dirigenza della firma digitale e della posta elettronica certificata, al fine di promuovere il processo di dematerializzazione dei documenti, migliorare e digitalizzare i servizi e rafforzare la comunicazione interna ed esterna*

Azione n. 6: *Creazione – nell'ambito del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie – di un Tavolo per la programmazione unitaria, da sviluppare, in coerenza con la pianificazione strategica e in un quadro integrato tra i Dipartimenti, ai fini della provvista di risorse nazionali e comunitarie, in relazione alle esigenze di uno svolgimento unitario di servizi e di attività*

Azione n. 7: *Consolidamento e rafforzamento ulteriore, attraverso i Prefetti, della qualità e del livello della conoscenza del territorio, nel quadro di una generale riqualificazione e riorganizzazione dei flussi informativi che fanno capo al Ministero dell'Interno, migliorandone la fruizione*

Azione n. 1: *Rafforzamento dei sistemi di programmazione e controllo e di valutazione dei risultati, anche con riguardo al sistema di contabilità economico-analitica e alla valorizzazione dei controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile. Implementazione di correlati interventi di razionalizzazione e riorganizzazione delle strutture per il recupero di risorse e l'eliminazione di duplicazioni*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.1 PROGETTARE UN SISTEMA STRUTTURATO DI REPORTING, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO DELLO STATO E CON LE ACCRESCIUTE ESIGENZE INFORMATIVE POSTE DALLA LEGGE FINANZIARIA 2008 RELATIVAMENTE A: - RISULTATI CONSEGUITI DALL'AMMINISTRAZIONE; - COOPERAZIONE CON LA COMMISSIONE TECNICA PER LA FINANZA PUBBLICA; - COLLABORAZIONE ALLA RELAZIONE AL PARLAMENTO DELLA CORTE DEI CONTI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: ALTRI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE; DIPARTIMENTI; PCM-COMITATO TECNICO SCIENTIFICO; CORTE DEI CONTI; COMMISSIONE TECNICA FINANZA PUBBLICA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: COLLEGIO SECIN</p>			
<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.2 REALIZZARE ANALISI UNITARIE SULLO STATO DELLA SPESA DEL MINISTERO DELL'INTERNO ANCHE AI FINI DELLA SPENDING REVIEW E NEL QUADRO DELLE NUOVE DIRETTIVE DI CUI ALLA LEGGE FINANZIARIA 2008</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: TUTTI I CRA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE</p>			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E.2.3 COMPLETARE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CONTROLLO DI GESTIONE PER I DIPARTIMENTI E PER LE PREFETTURE-UTG", ATTRAVERSO: - L'ESTENSIONE DEL SISTEMA ALLE QUESTURE E AI COMANDI PROVINCIALI VV.F.; - LA DEFINIZIONE E L'IMPIANTO DEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO; - L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI IN MATERIA DI BUSINESS PROCESS REENGINEERING; - L'INTEGRAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE CON IL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTI; PREFETTURE-UTG</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: COLLEGIO SECIN</p>			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E.2.4 PROSEGUIRE NELL'INTRODUZIONE SPERIMENTALE DI UN SISTEMA DI CONTABILITÀ ECONOMICO-ANALITICA PRESSO LE ULTIME 22 PREFETTURE-UTG, IN COERENZA CON LO SVILUPPO DEL PROGETTO "CONTROLLO DI GESTIONE PER I DIPARTIMENTI E PER LE PREFETTURE-UTG" E CONSENTIRE L'UTILIZZO DEL PORTALE DI CONTABILITÀ ECONOMICA DEL MEF-RGS AL SECONDO GRUPPO DI 40 PREFETTURE GIÀ IN SPERIMENTAZIONE DAL 2007 PREVIA EFFETTUAZIONE DI IDONEO CORSO DI FORMAZIONE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: TUTTI I CRA; SECIN; PREFETTURE-UTG; SSAI; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE</p>			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.5 POTENZIARE E MIGLIORARE L'ATTIVITÀ ISPETTIVA E DEL CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE ATTRAVERSO: – STRUTTURAZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI ISPETTIVI E DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE; – VALORIZZAZIONE DELLE ANALISI COMPARATIVE; – REVISIONE DELLA STRUTTURA.</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: CAPO ISPETTORATO GENERALE DI AMMINISTRAZIONE- DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE</p>			
<p>OBIETTIVO OPERATIVO E.2.6 ADOTTARE INTERVENTI SPECIFICI, ALLA LUCE DEL RIASSETTO DELL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO CONSEGUENTE ALLA SOPPRESSIONE DELLE DIREZIONI INTERREGIONALI DELLA POLIZIA DI STATO</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: CAPO SEGRETERIA DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</p>			

Azione n. 2: Semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi, anche attraverso il potenziamento dell'uso delle tecnologie informatiche e telematiche, per il miglioramento dei servizi resi

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E.2.7 PROMUOVERE E COORDINARE LE FASI DI PREDISPOSIZIONE E ATTUAZIONE DEL PIANO D'AZIONE ANNUALE PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA QUALITÀ DELLA REGOLAZIONE, PER UNA RIDUZIONE DEGLI ONERI BUROCRATICI E DEI TEMPI AMMINISTRATIVI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PCM-DIPARTIMENTO RIFORME E INNOVAZIONI NELLA P.A., UNITÀ PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA QUALITÀ DELLA REGOLAZIONE; SECIN; DIPARTIMENTI; PREFETTURE-UTG E ALTRI UFFICI TERRITORIALI</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI</p>			
<p>OBIETTIVO OPERATIVO E.2.8 PROSEGUIRE LA REINGEGNERIZZAZIONE DELLA BANCA DATI "AMMINISTRATORI DEGLI ENTI LOCALI E DELLE REGIONI" PER L'ACQUISIZIONE E LA DIFFUSIONE SU INTERNET DEI DATI ATTUALI E STORICI RELATIVI AGLI ORGANI DI GOVERNO LOCALI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG; COMUNI</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ELETTORALI DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI</p>			
<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.9 PREDISPORRE GLI STRUMENTI TECNICI DI ANALISI PER RICAVARE INDICATORI DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE UTILI ALLA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE GESTIONALI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: ENTI LOCALI</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FINANZA LOCALE DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI</p>			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.10 COMPLETARE LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE, SEMPLIFICAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI IN MATERIA ELETTORALE ATTRAVERSO: A) POPOLAMENTO DELLA BASE DATI E DIFFUSIONE SU WEB DEI DATI DELL'ARCHIVIO STORICO PER LE REGIONALI, PROVINCIALI E COMUNALI E REINGEGNERIZZAZIONE DEL SITO WEB "ARCHIVIO STORICO DELLE ELEZIONI"; B) REINGEGNERIZZAZIONE DELLA BANCA DATI DENOMINATA "RILEVAZIONE DEL CORPO ELETTORALE", PER L'ACQUISIZIONE E LA DIFFUSIONE SU INTERNET DEI DATI ATTUALI E STORICI RELATIVI ALLE RILEVAZIONI SEMESTRALI E DINAMICHE DEL CORPO ELETTORALE; C) RAZIONALIZZAZIONE E SNELLIMENTO DELLE PROCEDURE E DEGLI ADEMPIMENTI, RELATIVI AL PROCEDIMENTO ELETTORALE E REFERENDARIO, CHE NON SIANO ESPRESSAMENTE PREVISTI DA DISPOSIZIONI DI LEGGE; D) REVISIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI PREDISPOSTE DALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALI, IN UN'OTTICA DI MAGGIORE CHIAREZZA E CONOSCIBILITÀ NONCHÉ DI OTTIMALE UTILIZZAZIONE DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG; COMUNI; ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA STATO</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ELETTORALI DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI</p>			
<p>OBIETTIVO OPERATIVO E.2.11 ADOTTARE GLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E SEMPLIFICAZIONE DEL PROCESSO DI RILASCIO/RINNOVO DEI TITOLI DI SOGGIORNO</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: POSTE ITALIANE S.P.A; ISTITUTO POLIGRAFICO STATO; PATRONATI ANCI (COMUNI); DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE-SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA; DIREZIONE CENTRALE AFFARI GENERALI; CEN NAPOLI</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</p>			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.12 ADOTTARE INTERVENTI SPECIFICI AL FINE DEL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI RESI ATTRAVERSO: - PROCEDURE DI INFORMATIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEL PERSONALE; - L'INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI DI ISTRUTTORIA PRATICA E LIQUIDAZIONE DELL'EQUO INDENNIZZO, IN OTTEMPERANZA AL D.P.R. 461 DEL 29.10.2001</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE AFFARI GENERALI; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE; ZONA TLC MILANO; COMITATO VERIFICA CAUSE SERVIZIO</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</p>			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.13 AUMENTARE L'EFFICACIA DEI SERVIZI RESI AL CITTADINO ATTRAVERSO: - LA PROSECUZIONE DEL PROGETTO DI PREVENZIONE ON-LINE E LO STUDIO DI ULTERIORI PROCEDURE ONLINE DI SERVIZI A PAGAMENTO DEL CORPO NAZIONALE VV.F. ; - IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI INFORMAZIONE ED IL SERVIZIO DI DOWNLOAD DEL SITO ISTITUZIONALE "VIGILFUOCO.IT"</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRIGENTE GENERALE-CAPO CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO</p>			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.14 REALIZZARE INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE GESTIONALE E ORGANIZZATIVA ATTRAVERSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - LA RIORGANIZZAZIONE DELLE MODALITÀ GESTIONALI DEL PARCO AUTOMEZZI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA MANUTENZIONE E REVISIONE DEI MEZZI ANTINCENDIO VV.F.; - IL DECENTRAMENTO DELLA FORMAZIONE DEGLI ISTRUTTORI PROFESSIONALI VV.F. <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRIGENTE GENERALE-CAPO CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO</p>			
<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.15 INDIRIZZARE E COORDINARE LO SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATICI IN MATERIA DI SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE PER FAVORIRE LA COMUNICAZIONE CON GLI ENTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO E PER REALIZZARE L'INTERCONNESSIONE CON LE BANCHE DATI, ANCHE IN ACCORDO CON L'EVOLVERSI DELLE NORMATIVE NAZIONALI ED EUROPEE, SECONDO PRESCRIZIONI IN MATERIA DI INTERSCAMBIO DEI DATI TRA LE PP.AA. E PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITÀ</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO SOLIDARIETÀ SOCIALE; MINISTERO AFFARI ESTERI; MINISTERO GIUSTIZIA; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE-AGENZIA ENTRATE; POSTE ITALIANE; INPS; INAIL; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; UFFICIO VI SISTEMA INFORMATICO, DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE-DIRETTORE CENTRALE POLITICHE IMMIGRAZIONE E ASILO</p>			

OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.16 IMPLEMENTARE IL SISTEMA DI GESTIONE ANALITICO-FINANZIARIO DEI CENTRI PER IMMIGRATI ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO VI- SISTEMA INFORMATICO DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE	INIZIO GENNAIO 2008	FINE DICEMBRE 2008	STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO: INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE			

Azione n. 3: *Valorizzazione della professionalità delle risorse umane utilizzate per il cambiamento organizzativo e gestionale, elaborando:*

- 1) *un nuovo sistema di profili professionali più funzionali alle esigenze dell'Amministrazione per il raggiungimento di più elevati livelli qualitativi e di efficacia delle performance amministrative;*
- 2) *percorsi formativi che prevedano sempre più elevati livelli di specializzazione per i dirigenti della carriera prefettizia, anche tenendo conto delle problematiche emergenti inerenti il ruolo della funzione di Governo in un sistema amministrativo plurale, utili ad una più efficace e compiuta esperienza lavorativa in ambito centrale e periferico*

OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.17 PROGETTARE UN NUOVO SISTEMA DI PROFILI PROFESSIONALI ED ELABORARE LA RELATIVA PROPOSTA DA SOTTOPORRE ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:	INIZIO GENNAIO 2008	FINE DICEMBRE 2008	STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO: INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE			

OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.18 SVOLGERE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER VICEPREFETTI SULLE TENDENZE EVOLUTIVE IN ATTO NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI IN TEMA DI ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLO STATO ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:	INIZIO APRILE 2008	FINE DICEMBRE 2008	STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO: INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE SCUOLA SUPERIORE AMMINISTRAZIONE INTERNO- DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE			

Azione n. 4: *Elaborazione di proposte di revisione relative alle disposizioni in materia di rapporto d'impiego del personale della carriera prefettizia, di cui al d.l.vo 19 maggio 2000, n. 139*

OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.19 REALIZZARE UN'ANALISI DI IMPATTO DEL D.L.VO 19 MAGGIO 2000, N. 139 E PREDISPORRE PROPOSTE DI MODIFICA ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICI DIRETTA COLLABORAZIONE OPERA MINISTRO	INIZIO GENNAIO 2008	FINE DICEMBRE 2008	STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO: INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE			

Azione n. 5: *Piena attuazione al Codice dell'Amministrazione Digitale, proseguendo l'attuazione del piano finalizzato a dotare tutta la dirigenza della firma digitale e della posta elettronica certificata, al fine di promuovere il processo di dematerializzazione dei documenti, migliorare e digitalizzare i servizi e rafforzare la comunicazione interna ed esterna*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.20 PROSEGUIRE NELLA DIFFUSIONE DEL PROTOCOLLO INFORMATICO E NELL'IMPIEGO DELLE TECNOLOGIE DI FIRMA DIGITALE E DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA, NONCHÉ DI QUELLE SULLA DEMATERIALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: TUTTI I CRA; SECIN; PREFETTURE-UTG; SSAI; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE; DIREZIONE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE</p>			
<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.21 DIFFONDERE NELLE PREFETTURE-UTG MODALITÀ AVANZATE DI DEMATERIALIZZAZIONE DOCUMENTALE E DI TRASMISSIONE TELEMATICA DI ATTI E PROVVEDIMENTI INERENTI L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA SANZIONATORIO AMMINISTRATIVO</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: SECIN; PREFETTURE-UTG</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO: NUMERO PREFETTURE INTERESSATE INTERVENTO</p> <p>VALORE OBIETTIVO: 30 PREFETTURE-UTG</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE</p>			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.22 COMPLETARE IL PROGETTO “INVIO ELETTRONICO DEL CEDOLINO STIPENDIALE RELATIVO ALLE COMPETENZE FISSE EROGATE AL PERSONALE CIVILE”</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO ECONOMIA E FINANZE</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO: NUMERO CEDOLINI RILASCIATI</p> <p>VALORE OBIETTIVO: 11.000 CEDOLINI</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE</p>			

Azione n. 6: *Creazione – nell’ambito del Dipartimento per le Politiche del Personale dell’Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie – di un Tavolo per la programmazione unitaria, da sviluppare, in coerenza con la pianificazione strategica e in un quadro integrato tra i Dipartimenti, ai fini della provvista di risorse nazionali e comunitarie, in relazione alle esigenze di uno svolgimento unitario di servizi e di attività*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.23 SVILUPPARE, IN COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E IN UN QUADRO INTEGRATO TRA I DIPARTIMENTI, LA PROGRAMMAZIONE UNITARIA, AI FINI DELLA PROVISTA DI RISORSE NAZIONALI E COMUNITARIE, IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DI UNO SVOLGIMENTO UNITARIO DI SERVIZI E DI ATTIVITÀ</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: SECIN; DIPARTIMENTI</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO VICARIO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE</p>			

Azione n. 7: *Consolidamento e rafforzamento ulteriore, attraverso i Prefetti, della qualità e del livello della conoscenza del territorio, nel quadro di una generale riqualificazione e riorganizzazione dei flussi informativi che fanno capo al Ministero dell'Interno, migliorandone la fruizione*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.24 PROSEGUIRE IL PROGETTO PER LA RIORGANIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI E STATISTICI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG; GRUPPO LAVORO INTERDIPARTIMENTALE; DIREZIONE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI; ISTITUTI RICERCA STATISTICA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2008</p>	<p>FINE DICEMBRE 2008</p>	<p>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DOCUMENTAZIONE E STATISTICA DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE</p>			